

FISCALE

- 3 Edilizia abitativa: aliquota IVA sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- 3 Autotrasporto: soppressione della scheda carburante

CATEGORIE

- 4 Installazione tachigrafo digitale
- 4 Nuova proroga per il codice della privacy
- 4 Calendario 2006 dei divieti per la circolazione per i mezzi pesanti
- 8 Limiti di soglia per gli appalti pubblici
- 9 Tariffe soccorso stradale e custodia veicoli
- 10 Norma UNI 7129 parere tecnico del CIG sul giunto dielettrico

LAVORO E PREVIDENZA

- 11 Settore autotrasporti merci
Indirizzi operativi da gennaio 2006
- 11 Visite mediche apprendisti
- 12 Modello DM10 nettizzazione dei contributi
- 12 Inail - Entro il 31 gennaio 2006 presentazione delle domande di riduzione del tasso medio di tariffa per il 2006
- 13 Documento Unico di regolarità contributiva

QUALITÀ - AMBIENTE SICUREZZA

- 16 Obbligo di valutazione del rischio da vibrazioni meccaniche
- 16 Vani ascensori: dal Ministero dell'Interno la nuova norma tecnica di prevenzione incendi

PATRONATO INAPA

- 17 Agire per tempo per garantire il proprio futuro pensionistico

DALLE PROVINCE

GORIZIA, MONFALCONE, GRADO

- 18 "Un gioiello di corso"
lezioni di gemmologia

PORDENONE

- 19 Nuovo bando a favore delle donne imprenditrici
- 19 Arriva il DURC
- 20 Incontri d'affari in Bosnia
- 20 CRM: un progetto a doppio vantaggio

TRIESTE

- 20 A.N.A.P. - Calendario delle gite domenicali
- 21 Viaggia con Confartigianato Trieste

UDINE

- 21 Norme sul controllo degli impianti termici DLGV 192/05
- 22 "3ª edizione - Italian Lifestyle in the Emirates"
- 22 Visita alla 10ª Fiera Internazionale dell'edilizia e dell'architettura "Kievbuild 2006"
- 23 Fiera di Zagabria - Calendario 2006
- 23 I viaggi del benessere
- 24 Assemblea straordinaria
Giovani Imprenditori
- 24 Corso di formazione
"Analisi del bilancio aziendale"

LICENZE

CEDESI attività di autotrasporto merci per conto terzi causa pensionamento. licenza illimitata, massima portata e mezzi (per informazioni 347.5222050).

CEDESI attività di autotrasporto conto terzi, con lavoro, con veicolo EURO CARGO E 23, anno 1997, ottime condizioni. Telefonare al n. 0432.657294.

A Feletto Umberto, in posizione centrale, CEDESI avviata attività parrucchiera, Per informazioni chiamare il n. 0432.541998.

Primaria impresa edile artigiana CEDESI. Attività radicata sul territorio (prov. Pordenone) e molto nota, qualificata Soa. Si valutano offerte globali, per ramo d'azienda, per attrezzature. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 348.3024366 - ore ufficio.

CEDESI attività settore produzione bigiotteria imitazione gioiello, con macchinari, varie trancie e stampi in chiusure e clips, 4.000 modelli e magazzino. Prezzi vantaggiosi. Per informazioni tel. 0432.957336.

CEDESI avviata attività di parrucchiera, unico esercizio a Fossalon di Grado. Canone di locazione € 800,00 annui. Telefono 0431.80315 - Cellulare 368.7572518

CEDESI attività di autotrasporto merci c/o terzi causa pensionamento. Per informazioni tel. 348.7014369.

VENDESI cessata attività autotrasporto merci conto terzi, senza autocarro. Telefono al numero 0432.790857 (anche fax).

CEDESI ramo aziendale attività di spurgo pozzi neri e trasporto rifiuti. Per eventuali informazioni contattare sig. Bianchi tel. 0432.516737.

Avviatissima impresa di costruzioni metalliche con esperienza trentennale zona Friuli centrale, valuta proposte di CESSIONE o AFFITTO attività. Tel. 347.2384105

CEDESI attività o gestione centro estetico in Trieste, zona centrale di forte passaggio con macchinari nuovi (cell. 340.8671590).

CEDESI avviata attività di parrucchiera in Udine città. Per informazioni chiamare lo 0432.26966 o 0432.509362 (ore serali).

IMMOBILI/PROPRIETÀ

AFFITTASI a Fontanafredda (PN) capannone uso artigianale/industriale di mq 3.500 coperti, dotato di uffici e tettoie più ampio scoperto recintato. Accesso diretto su strada ad alta percorrenza. Possibile frazionamento. Prezzo interessante. Per informazioni telefonare: 392.1380944 - 340.3302723.

Magnano in Riviera, piazza principale, AFFITTASI, preferibilmente ed estetista, locali mq 43 adiacenti salone parrucchiera. Tel 0432.784334 o 0432.792946.

AFFITTASI capannone artigianale a Rodeano Alto, copertura 800 mq comprensivi di uffici e magazzino. Per informazioni chiamare lo 0432.807182.

VENDESI in zona artigianale Villesse, villa con terreno, unico lotto mq 3100. Tel. ore pasti 0481.91281.

VENDESI salone per uomo zona Cassacco. Telefonare ore pasti al 348.4944318.

VENDESI o AFFITTASI capannone sito in Udine mq 170 + scoperto. Tel 0432.522031 o 320.0733234.

AFFITTASI a Campofornido, di fronte alle Latrerie Friulane sulla Strada Statale, ottima visibilità, spazio commerciale appena ultimato di 150 mq, ideale centro estetico, solarium, parrucchiera o altro. Tel. 0432.652385 o 328.1547840.

AFFITTASI/VENDESI locale mq 43 uso artigianale commerciale all'interno centro commerciale "La Vela" Monfalcone. Per info 320.1910108 o 0481.710960

Zona artigianale Passons, AFFITTASI locale uso ufficio, 65 mq. Per informazioni tel. 0432.534342.

Udine centro storico, AFFITTASI locale uso ufficio/laboratorio, 90 mq. Informazioni allo 0432.534342.

Udine, vicino tangenziale, AFFITTASI capannone/uffici 400+200 mq frazionabili. Per informazioni tel 0432.235152.

Zona Pradamano (UD) AFFITTASI capannone uso artigianale/industriale di mq 425. Nuova costruzione, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 335.7032691.

Zona commerciale Sevegliano, AFFITTASI porzione di capannone mq 100 circa, con grandi vetrate e giardino esterno. Ampio parcheggio. Per informazioni tel. 348.4961540.

VENDESI capannone e terreno pertinente in zona industriale di Trieste, attualmente uso magazzino e uffici mq 382 coperti altezza 5,00, riscaldamento, allarme volumetrico e perimetrale, cancello motorizzato, completamente asservito infrastrutture, complessivo incluso terreno mq 1160, liberabile in 30 giorni (347.3309071 - 040.420547).

AFFITTASI locali in San Daniele del Friuli posizione fronte strada provinciale. Mq450 + servizi, riscaldamento indipendente e termoconduttore, impianto trifase. Ottime finiture. Per informazioni tel. 0432.957336.

CEDESI in affitto locale d'affari in ottime condizioni per qualsiasi attività sito in Trieste, via San Marco 24, mq 42 commerciali + servizi, vetrina, ripostiglio. Ottimo passaggio (per informazioni contattare 338.2839421 oppure in orario negozio 040.816372).

Remanzacco, AFFITTASI capannone 1000 mq, coperti più 1000 mq. scoperti. Informazioni - Tel. 0432.601705 ore pasti

VENDESI/AFFITTASI capannone in lottizzazione a destinazione artigianale e commerciale sito a Fogliano Redipuglia. Superficie lotto mq. 2300, superficie capannone mq. 442 altezza 7,25 con la possibilità di ampliare fino ad un massimo di mq. 700 di questi, mq. 200 possono essere destinati a civile abitazione. Per informazioni telefonare al n. 0481.489873

VENDESI capannone artigianale nuovo coperti mq 4200. Possibilità lotti da mq 500/1000 e oltre. Terreno di pertinenza in proprietà esclusiva. S.S. Udine-Remanzacco via Oselin. Per info. 329.9433225 - 0432.505042.

MEZZI/BENI

Azienda della provincia di Udine VENDE attrezzatura edile varia (autocarro con gru q.li 75, gru monofase, impalcatura, compressore, vari martelli perforatori, raggio laser, ecc.). Per informazioni 0432.907305 oppure 335.8333797.

VENDESI furgone VW It 35 TDI passo lungo - anno 03/2003 - colore bianco - climatizzatore - antifurto ed immobilizzatore med. - impianto vivavoce universale - km. circa 60.000 - 18.000,00. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0432.234761.

CERCASI carrello elevatore usato anche elettrico, portata q.li 20 h 5 metri. Telefono 0432.667962.

CEDESI attività di parrucchiera donna (anche solo locali uso ufficio) Udine città. Per informazioni tel. 0432.509362 o 0432.26966.

VENDESI arredamento per negozio 3 armadi vetrina legno acero sbiancato con particolare cristallo blu, consolle a 1/2 luna, regalo tavolino tondo e 2 sedie coordinato cristallo, tutto moderno. Visibile a Grado € 1.000,00 tel. 0431.83462.

VENDESI apparecchiatura viso Dibitron Dibi a € 500,00 con pezzi di ricambio. Praticamente nuovo. Tel. 0431.83462

VENDESI furgone Mercedes Sprinter 412 TD, anno 1999 km 165.000 in ottimo stato, revisione e collaudato giugno 2005, fatturabile. Tel. 338.9345973.

VENDESI moto Benelli Veluet 150, anno 2000 perfetta. Tel 338.9345973.

VENDESI 2 caschi con poltrona più vaporizzatore. Tel. 333.6477282.

VENDESI furgoni Fiat Fiorino immatr. 09/99, Fiat Marengo immatr. 07/94, Opel Combo immatr. 05/99, causa sostituzione parco macchine. Prezzi interessanti. Telefonare per informazioni allo 0432.574141 ore ufficio.

VENDESI scaldacera professionale nuovo a 40 e sterilizzatore a secco nuovo a € 150,00. Telefonare ore pasti allo 0432.600856.

VENDESI camion Mercedes Benz 1620 cabina con cuccetta, terzo asse, Lungo metri 12, Largo metri 2,5 anno 1990, in ottime condizioni, tagliandato e collaudato annualmente. Per informazioni e quotazioni telefonare al n. 0433.775330 - 0433.775224.

Tecnico VENDE 3 brevetti innovativi ad impresa artigiana con valide aspirazioni imprenditoriali:

- cesoie da banco e manuali, pneumatiche, idrauliche per officina meccanica
 - piccolo impianto ad energia solare per spossamenti sull'acqua anche come pompa galleggiante o alimentatore d'aria per sommozzatori
 - bicchiere ad ultrasuoni con possibilità di collegamento in batteria.
- Per info contattare 0481.417814.

Vendesi Tornio CNC OKUMA LCS15 con contropunta - anno 2000 - ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 0481.881044

VENDESI piccolo rullo vibratore ql. 12. Per informazioni telefonare al n. 0481.489873

VENDESI bancofrigo tecnoarredamenti - lineare m. 2,10 refrigerato/pasticceria, m. 2,40 neutro/pizze-focacce- ecc., esposizione su 3 livelli - luci interne - cristalli bombati, 2 bilance "sarema", retrobanco elementi in plexiglass e cestoni vimini completo di vassoi, 5 elementi per esposizione prodotti (cell. 333.2102225).

Per cessata attività VENDESI camion Mercedes 15/23, lunghezza 12 mt, portata 150 q.li, chilometraggio limitato. Per informazioni 348.7014369.

VENDESI autocarro Iveco ribaltabile 165/24 con autogru portata 40 q.li. (cell. 335.8083078)

VENDESI per cambio lavoro Volkswagen Cardy 1900 turbo diesel, immatricolato 02/05 km 26.000, con numerosi optional. Tel 0432.478162 solo dopo le 18.30.



EDILIZIA ABITATIVA: ALIQUOTA IVA SUGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Dal 1° gennaio 2006 torna applicabile l'aliquota IVA ordinaria del 20%

Dal 1° gennaio 2006 i lavori di **manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati a prevalente destinazione abitativa devono essere fatturati con l'aliquota IVA ordinaria del 20%**.

Scade, infatti, il 31 dicembre 2005 il termine per l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 10% per la manutenzione ordinaria e straordinaria, in vigore dall'anno 2000, in attuazione della Direttiva comunitaria finalizzata ad agevolare i settori ad alta intensità di manodopera.

Al momento, non risultano siano in discussione disposizioni normative (né sotto forma di disegni di legge, né contenuti nel testo della finanziaria 2006, né in ambito comunitario)

che prevedono una proroga dell'agevolazione in oggetto. Si precisa, per completezza di informazione, che l'aliquota IVA del 10% resta applicabile "a regime" (quindi, anche dopo il 1° gennaio 2006) ai seguenti interventi:

- restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e interventi di ristrutturazione urbanistica (lettere c, d ed e dell'articolo 31 della legge n. 457/78), come previsto dal numero 127-quaterdecies della tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633/72;
- manutenzione straordinaria sugli edifici di edilizia residenziale pubblica (numero 127-duodecies della tabella A, parte III, allegata al D.P.R. n. 633/72)



AUTOTRASPORTO: SOPPRESSIONE DELLA SCHEDA CARBURANTE

Articolo unico, comma 109, della Legge finanziaria 2006

Il comma 109 dell'articolo unico, della legge finanziaria 2006 (L. 23.12.2005, n. 266), prevede la **soppressione della scheda carburante** per gli acquisti effettuati dagli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

La norma citata modifica il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 novembre 1997, n. 444 (istitutivo della scheda carburante), introducendo nell'articolo 6 un *ulteriore limite di applicabilità*. Attualmente la scheda carburante non può essere utilizzata per documentare gli acquisti effettuati dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali, dagli istituti universitari e ospedalieri, di assistenza e beneficenza. Con la norma in oggetto, la scheda carbu-

rante non potrà essere utilizzata, **dal 1° gennaio 2006**, neppure **per documentare gli acquisti di carburante effettuati dagli autotrasportatori di cose per conto terzi**.

Come sopra affermato la disposizione, se non subirà modifiche durante l'ultimazione dell'iter parlamentare, entrerà in vigore il 1° gennaio 2006.

Di conseguenza, **dalla suddetta data (1° gennaio 2006) gli autotrasportatori di cose per conto terzi che acquistano carburante dagli esercenti impianti stradali di distribuzione, dovranno richiedere necessariamente l'emissione della fattura.**

Le Associazioni che compongono la Confartigianato FVG sono:

ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Viale XXIV Maggio, 1 - Gorizia (GO)
Telefono 0481 82100 - Fax 0481 537959
E-mail: confartigianatogo@tiscalinet.it

UNIONE DEGLI ARTIGIANI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Via dell'Artigliere, 8 - Pordenone (PN)
Telefono: 0434 5091 - Fax: 0434 553639
E-mail: info@confartigianato.pordenone.it

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE MEDIE IMPRESE DI TRIESTE

Via Cicerone, 9 - Trieste (TS)
Telefono: 040 3735201 - Fax: 040 3735224
E-mail: direzione@artigianits.it

CONFARTIGIANATO UDINE

Via del Pozzo, 8 - Udine (UD)
Telefono: 0432 516611 - Fax: 0432 510286
E-mail: uaf@uaf.it

Confartigianato FRIULI VENEZIA GIULIA
informimpresa

Periodico **quindicinale**
della **Federazione Regionale Artigiani F.V.G.**
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno VI - N. 1 - gennaio 2006

Spedizione in A.P. - 45%
Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - D.C.B. "UD"
Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile:
BRUNO PIVETTA

Comitato di redazione:
Federico Colautti, Bruno Gazulli, Bruno Pivetta, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:
Alberto Bianchi, Alfredo Cappellini, Federico Colautti,
Flavio Cumer, Elena Del Giudice, Tamara De Marchi,
Enrico Eva, Bruno Gazulli, Oliviero Pevere, Tiziana Sabadelli,
Marinella Tollo, Dario Trevisol

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938
Editore: FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI F.V.G.
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106



INSTALLAZIONE TACHIGRAFO DIGITALE

A seguito dell'accordo raggiunto in sede di Comitato di conciliazione tra Parlamento e Consiglio dell'Unione europea, in materia di installazione del tachigrafo digitale, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha emanato una circolare con la quale vengono fornite disposizioni sul regime transitorio, applicabile in Italia, che tengono conto del fatto che nel nostro paese non sono ancora operative le procedure di abilitazione delle officine preposte al montaggio ed alla taratura di tali dispositivi.

In buona sostanza, la circolare chiarisce che fino alla data in cui diventerà obbligatorio installare il tachigrafo digitale (20 giorni dopo la pubblicazione del regolamento sulla gazzetta ufficiale e, quindi, presumibilmente maggio 2006) sarà possibile immatricolare veicoli nuovi sia con tachigrafo ana-

logico che digitale. In questa fase, e solo per i trasporti effettuati sul territorio nazionale, il conducente del veicolo dotato di tachigrafo digitale dovrà avvalersi dei fogli di registrazione attualmente utilizzati per i tachigrafi analogici, annotando manualmente tutte le informazioni richieste relative al veicolo condotto, all'itinerario del viaggio, ed ai chilometri effettivamente percorsi. Inoltre, nella parte posteriore del foglio di registrazione avrà cura di annotare manualmente i tempi di guida e di riposo in occasione delle pause prescritte od al termine del viaggio.

Il testo integrale della circolare è disponibile sul sito internet www.confartigianatotrasp.it – sezione circolari – circolare n. 202. Sarà nostra cura ritornare sull'argomento non appena ci saranno novità di rilievo.



NUOVA PROROGA PER IL CODICE DELLA PRIVACY

Il "Nuovo codice della Privacy", entrato in vigore il 01/01/2004, ha imposto a tutte le imprese, l'adozione di misure minime di sicurezza per la gestione e il trattamento dei dati personali e fissato al 31/12/2005, anche a seguito di varie proroghe, il termine ultimo per la predisposizione del Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali, obbligatorio, per tutti coloro che trattano dati "Sensibili" con strumenti elettronici.

Il decreto "Milleproroghe" approvato il 22/12/2005, con-

cede ora un ulteriore periodo di tempo di tre mesi per la redazione di tale Documento e pertanto, coloro che ancora non avessero provveduto, possono farlo senza contestazioni entro il **31/03/2006**.

Per le aziende che non possono, *per certificati motivi*, approntare il Dps entro la fine di marzo la scadenza è fissata per il **30 giugno 2006**.

Per ulteriori informazioni contattare gli uffici della Confartigianato della propria provincia.



CALENDARIO 2006 DEI DIVIETI ALLA CIRCOLAZIONE PER I MEZZI PESANTI

Di seguito pubblichiamo integralmente le direttive ed il calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati per l'anno 2006.

Art. 1

1. Si dispone di vietare la circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2006 di seguito elencati:

- a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8 alle ore 22;
- b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7 alle ore 24;
- c) dalle ore 8 alle ore 22 del 6 gennaio;
- d) dalle ore 8 alle ore 22 del 14 aprile;
- e) dalle ore 8 alle ore 22 del 15 aprile;
- f) dalle ore 8 alle ore 22 del 17 aprile;
- g) dalle ore 8 alle ore 22 del 25 aprile;
- h) dalle ore 16 alle ore 22 del 29 aprile;
- i) dalle ore 8 alle ore 22 del 1° maggio;
- j) dalle ore 7 alle ore 24 del 2 giugno;
- k) dalle ore 16 alle ore 24 del 24 giugno;
- l) dalle ore 7 alle ore 24 del 1° luglio;
- m) dalle ore 7 alle ore 24 dell'8 luglio;
- n) dalle ore 7 alle ore 24 del 15 luglio;
- o) dalle ore 7 alle ore 24 del 22 luglio;
- p) dalle ore 16 alle ore 24 del 28 luglio;
- q) dalle ore 7 alle ore 24 del 29 luglio;
- r) dalle ore 7 alle ore 24 del 5 agosto;
- s) dalle ore 7 alle ore 24 del 12 agosto;
- t) dalle ore 7 alle ore 24 del 15 agosto;
- u) dalle ore 7 alle ore 24 del 19 agosto;
- v) dalle ore 7 alle ore 24 del 26 agosto;
- w) dalle ore 7 alle ore 24 del 2 settembre;
- x) dalle ore 16 alle ore 22 del 28 ottobre;
- y) dalle ore 8 alle ore 22 del 1° novembre;
- z) dalle ore 16 alle ore 22 del 7 dicembre;
- aa) dalle ore 8 alle ore 22 dell'8 dicembre;
- bb) dalle ore 8 alle ore 22 del 23 dicembre;
- cc) dalle ore 8 alle ore 22 del 25 dicembre;
- dd) dalle ore 8 alle ore 22 del 26 dicembre;
- ee) dalle ore 16 alle ore 22 del 30 dicembre.

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso.

Art. 2

1. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero – come previsto dalle norme del regolamento CEE n. 3820/85 – cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire – con decorrenza dal termine del periodo di riposo – di un posticipo di ore quattro.

2. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro.

3. Tale anticipazione è estesa a ore quattro anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo), ai terminals intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo, e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminals intermodali ed aeroporti, all'estero, nonchè ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminals intermodali per essere caricati sul treno.

Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci. Analoga anticipazione è accordata ai veicoli impiegati in trasporti combinati strada-rotaia o strada-mare, che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 38 della legge 1° agosto 2002, n. 166 (combinato ferroviario) o dell'art. 3, comma 2-ter, della legge 22 novembre 2002, n. 265 (combinato marittimo), purchè muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione (prenotazione) o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco.

4. Per i veicoli che circolano in Sardegna, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale, purchè muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Al fine di favorire l'intermodalità del trasporto, la stessa deroga oraria è accordata ai veicoli che circolano in Sicilia, provenienti dalla rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono di traghettamento, ad eccezione di quello proveniente dalla Calabria, purchè muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio.

5. Per i veicoli che circolano in Sardegna, diretti ai porti dell'isola per imbarcarsi sui traghetti diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale, purchè muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio e di lettera di prenotazione (prenotazione) o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco, il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione.

Analoga deroga, alle stesse condizioni, è accordata ai veicoli che circolano in Sicilia, diretti verso la rimanente parte del territorio nazionale che si avvalgono di traghettamento, ad eccezione di quelli diretti alla Calabria.

6. Salvo quanto disposto dai commi 4 e 5, per tenere conto delle difficoltà di circolazione in presenza dei cantieri per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonchè di quelle connesse con le operazioni di traghettamento, da e per la Calabria, per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, purchè muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore 2 e l'orario di termine del divieto è anticipato di 2 ore.

7. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.

Art. 3

1. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli e per i complessi di veicoli, di seguito elencati, anche se circolano scarichi:

- a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc.);
- b) militari o con targa C.R.I. (Croce Rossa Italiana), per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- d) delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura «Servizio Nettezza Urbana» nonchè quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio «smaltimento rifiuti», purchè muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale;
- e) appartenenti al Ministero delle comunicazioni o alle Poste Italiane S.p.a., purchè contrassegnati con l'emblema «PT» o con l'emblema «Poste Italiane», nonchè quelli di supporto, purchè muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera, nonchè quelli adibiti ai servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle comunicazioni;
- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;

- h) adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore;
 - i) adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili;
 - l) adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla marina mercantile, purchè muniti di idonea documentazione;
 - m) adibiti esclusivamente al trasporto di:
 - m 1) giornali, quotidiani e periodici;
 - m 2) prodotti per uso medico;
 - m 3) latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purchè, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso.
 Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera «d» minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;
 - n) classificati macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
 - o) costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico;
 - p) adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari;
 - q) per il trasporto di derrate alimentari deperibili in regime ATP;
 - r) per il trasporto di prodotti deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, fiori recisi, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonchè i sottoprodotti derivati dalla macellazione degli stessi, pulcini destinati all'allevamento, latticini freschi, derivati del latte freschi e sementi vive. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera «d» minuscola di altezza pari a 0,20 m fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.
2. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione altresì:
- a) per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purchè il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;
 - b) per i veicoli che compiono percorso a vuoto per il rientro alla sede dell'impresa intestataria degli stessi, purchè tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalla sede a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;

- c) per i trattori isolati per il solo percorso per il rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 2, comma 3, ultimo periodo.

Art. 4

1. Dal divieto di cui all'art. 1 sono esclusi, purchè muniti di autorizzazione prefettizia:

- a) i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 3, lettera r) che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonchè i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
- b) i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
- c) i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza.

2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera «a» minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Art. 5

1. Per i veicoli di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 4, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, di norma alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di partenza, che, accertata la reale rispondenza di quanto richiesto ai requisiti di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 4, ove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) l'arco temporale di validità, non superiore a sei mesi;
- b) la targa del veicolo autorizzato alla circolazione; possono essere indicate le targhe di più veicoli se connessi alla stessa necessità;
- c) le località di partenza e di arrivo, nonchè i percorsi consentiti in base alle situazioni di traffico. Se l'autorizzazione investe solo l'ambito di una provincia può essere indicata l'area territoriale ove è consentita la circolazione, specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;
- d) il prodotto o i prodotti per il trasporto dei quali è consentita la circolazione;
- e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto dei prodotti indicati nella richiesta e che sul veicolo devono essere fissati cartelli indicatori con le caratteristiche e modalità già specificate all'art. 4, comma 2.

2. Per i veicoli e complessi di veicoli di cui al punto b), del comma 1, dell'art. 4, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare,

alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della provincia interessata che rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) l'arco temporale di validità, corrispondente alla durata della campagna di produzione agricola che in casi particolari può essere esteso all'intero anno solare;
- b) le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, con l'indicazione delle diverse tipologie di attrezzature di tipo portato o semiportato, autorizzati a circolare;
- c) l'area territoriale ove è consentita la circolazione specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto.

3. Per le autorizzazioni di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 4, nel caso in cui sia comprovata la continuità dell'esigenza di effettuare, da parte dello stesso soggetto, più viaggi in regime di deroga e la costanza della tipologia dei prodotti trasportati, è ammessa la facoltà, da parte della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo, di rinnovare, anche più di una volta ed in ogni caso non oltre il termine dell'anno solare, l'autorizzazione concessa, mediante l'apposizione di un visto di convalida, a seguito di richiesta inoltrata da parte del soggetto interessato.

Art. 6

1. Per i veicoli di cui al punto c), del comma 1, dell'art. 4, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, in tempo utile, di norma alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di partenza, che, valutate le necessità e le urgenze prospettate, in relazione alle condizioni locali e generali della circolazione, può rilasciare il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) il giorno di validità; l'estensione a più giorni è ammessa solo in relazione alla lunghezza del percorso da effettuare;
- b) la targa del veicolo autorizzato; l'estensione a più targhe è ammessa solo in relazione alla necessità di suddividere il trasporto in più parti;
- c) le località di partenza e di arrivo, nonché il percorso consentito in base alle situazioni di traffico;
- d) il prodotto oggetto del trasporto;
- e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto di quanto richiesto e che sul veicolo devono essere fissati cartelli indicatori, con le caratteristiche e le modalità già specificate all'art. 4, comma 2.

2. Per le autorizzazioni di cui all'art. 4, comma 1, punto c), limitatamente ai veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercati ed ai veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli, nel caso in cui sussista, da parte dello stesso soggetto, l'esigenza di effettuare più viaggi in regime di deroga per la stessa tipologia dei prodotti trasportati, le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, ove non sussistono motivazioni contrarie, rilasciano un'unica autorizzazione di validità temporale non superiore a quattro mesi, sulla quale possono essere diversificate, per ogni giornata in cui è ammessa la circolazione in deroga, la targa dei veicoli autorizzati, il percorso consentito, le eventuali prescrizioni.

Art. 7

1. L'autorizzazione alla circolazione in deroga, di cui all'art. 4, può essere rilasciata anche dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del trasporto. In tal caso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio che viene effettuato in regime di deroga deve fornire il proprio preventivo benessere.

2. Per i veicoli provenienti dall'estero, la domanda di autorizzazione alla circolazione può essere presentata alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci o da una agenzia di servizi a ciò delegata dagli interessati. In tali casi, per la concessione delle autorizzazioni i Signori Prefetti dovranno tenere conto, in particolare, oltre che dei comprovati motivi di urgenza e indifferibilità del trasporto, anche della distanza della località di arrivo, del tipo di percorso e della situazione dei servizi presso le località di confine.

3. Analogamente, per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, i signori Prefetti dovranno tener conto, nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e c), anche delle difficoltà derivanti dalla specifica posizione geografica della Sicilia e in particolare dei tempi necessari per le operazioni di traghettamento.

4. Durante i periodi di divieto i Prefetti nel cui territorio ricadano posti di confine potranno autorizzare, in via permanente, i veicoli provenienti dall'estero a raggiungere aree attrezzate per la sosta o autoporti, siti in prossimità della frontiera.

Art. 8

1. Il calendario di cui all'art. 1 non si applica per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:

- a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, etc.);
- b) militari, per comprovate necessità di servizio, e delle forze di polizia;
- c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
- d) delle amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura «Servizio Nettezza Urbana» nonché quelli che per conto delle amministrazioni comunali effettuano il servizio «smaltimento rifiuti» purchè muniti di apposita documentazione rilasciata dall'amministrazione comunale;
- e) appartenenti al Ministero delle comunicazioni o alle Poste Italiane S.p.a., purchè contrassegnati con l'emblema «PT» o con l'emblema «Poste Italiane», nonché quelli di supporto, purchè muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera; nonché quelli adibiti ai servizi postali, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, in virtù di licenze e autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle comunicazioni;

- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti e combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- h) macchine agricole, eccezionali ai sensi dell'art. 104, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

Art. 9

1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all'art. 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltreché nei giorni di calendario indicati all'art. 1, dal 1° giugno al 20 settembre compresi, dalle ore 18 di ogni venerdì alle ore 24 della domenica successiva.

2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell'allegato A al Regolamento per l'esecuzione del testo unico 15 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.

3. In deroga al divieto di cui al comma 1 possono altresì essere rilasciate autorizzazioni prefettizie per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni potranno essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di

estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato, ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli. Nelle stesse autorizzazioni saranno indicati gli itinerari, gli orari e le modalità che gli stessi Prefetti riterranno necessari ed opportuni nel rispetto delle esigenze di massima sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Dovranno essere in ogni caso esclusi i giorni nei quali si ritiene prevedibile la massima affluenza di traffico veicolare turistico nella zona interessata dalla deroga.

Art. 10

1. Le autorizzazioni prefettizie alla circolazione sono estendibili: ai veicoli che circolano scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa.

Art. 11

1. Le Prefetture - Uffici territoriali del Governo attueranno, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, le direttive contenute nel presente decreto e provvederanno a darne conoscenza alle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, nonché ad ogni altro ente od associazione interessati.

2. Ai fini statistici e per lo studio del fenomeno, le Prefetture - Uffici territoriali del Governo comunicano, con cadenza semestrale, ai Ministeri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 4 del presente decreto.

3. Entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto, sarà verificata, avvalendosi anche della Consulta Generale per l'Autotrasporto, la possibilità di apportare modifiche e integrazioni finalizzate a contemperare il raggiungimento di maggiori livelli di sicurezza stradale con l'esigenza di garantire la circolazione di veicoli adibiti a specifici trasporti o per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.



LIMITI DI SOGLIA PER GLI APPALTI PUBBLICI

Con un comunicato del Ministero Economia e Finanze (*GU 293 del 17-12-2005*) sono stati individuati, con vigenza dal **1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007**, i limiti di soglia degli appalti pubblici di lavori - di cui alla *legge 11 febbraio 1994, n. 109*, e successive modificazioni e del relativo regolamento, approvato con *d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554* - forniture di beni e servizi, ivi compresi quelli dei settori esclusi, nonché di quelli derivanti da accordo CE-WTO-GPA.

Tutti i valori sono rivisti al ribasso rispetto a quelli precedenti. E così la soglia dei lavori scende dai 5,9 milioni a 5,278. E anche i servizi (escluse le amministrazioni centrali) passano dai 236mila euro a 211.129. Per le amministrazioni centrali la soglia dei 130mila Dsp equivarrà a 137mila euro circa.

Questo per quanto riguarda il controvalore in euro delle soglie espresse in diritti speciali di prelievo da applicare a tutti gli appalti pubblicati in ambito di applicazione del general procurement agreement (Gpa) varato dall'organizzazione

mondiale del commercio.

I limiti sono così determinati:

Soglie comunitarie:

- 1) euro 5.000.000;
- 2) euro 200.000;
- 3) euro 750.000;
- 4) euro 400.000;
- 5) euro 600.000;

Soglie WTO-GPA:

- 1) DSP 130.000 = euro 137.234;⁽¹⁾
- 2) DSP 200.000 = euro 211.129;⁽²⁾
- 3) DSP 400.000 = euro 422.258;
- 4) DSP 5.000.000 = euro 5.278.227.⁽³⁾

(1) soglia per servizi e forniture dei ministeri e delle amministrazioni centrali.

(2) soglia per servizi e forniture delle altre amministrazioni aggiudicatrici.

(3) soglia per appalti di lavori.



TARIFE SOCCORSO STRADALE E CUSTODIA VEICOLI

Di seguito pubblichiamo le tariffe elaborate dall'A.N.C.S.A., Associazione Nazionale Centri di Soccorso Autoveicoli, relative al servizio di soccorso stradale e custodia veicoli, in vigore dal 1° gennaio 2006



2006 - TARIFFE NAZIONALI DI SOCCORSO STRADALE

(valori massimi praticabili - IVA esclusa)
 Con riferimento al Decreto 4 settembre 1998 n° 401
 Il Ministro dei Trasporti e della Navigazione
 di concerto con il Ministro dei Lavori Pubblici

Tariffe in Euro

DIREZIONE GENERALE
 51100 PISTOIA - Viale Socrate, 2
 Tel. 057 224.206 r.a. - Telefax 057.224.227
 INTERNET : http://www.anica.it
 Posta elettronica E-mail : info@anica.it
 C.F. 80180310373 - P. IVA 01232880474

SEDE CONFEDERALE
 00184 ROMA - Via S. Giovanni in Laterano, 122

SEDE INTERNAZIONALE
 B-1200 BRUXELLES - De de la Woluwe 48/49

TIPO DI VEICOLO		INTERVENTO :			PROL TO TRAIKO	TRAINO PROGRAMMATO (1)	
		con basket (A)	Senza truppe	recupero (C)(B)	Euro.aa a Km.	distin. Euro	per Km.
	Tutti i veicoli fino a 1,5 ton. (3)	€ 79,00	€ 81,60	€ 85,00	€ 2,50	€	€ 2,00
	(3)	102,70	80,70	110,00	3,25	17,50	2,50
	Veicoli da 1,5 a 3,5 ton. (4)	€ 101,50	€ 72,00	€ 141,30	€ 2,90	€	€ 2,40
	(4)	131,95	93,00	183,70	3,77	29,00	3,00
	Veicoli da 3,5 fino a 7,5 ton. (5)	€ 142,10	€ 89,10	€ 264,00	€ 3,00	€	€ 2,50
	(5)	184,70	129,80	343,20	4,80	47,60	3,50
	Veicoli oltre 7,5 ton. (6) in più ogni ton. (2) (4) (6)	€ 142,10	€ 118,80	(C) - (5)	€ 3,00	€	€ 2,50
	(6)	194,70	154,50		4,60	47,60	3,50

Informazioni:
 (A) Il presente tariffario è da ritenersi applicabile nei valori massimi e relativi alla natura in grado di recupero, il presente del servizio prestato dalla società di soccorso e che avviene attraverso il compimento di attività professionali svolte dalle A.N.C.S.A. (Associazione Nazionale Centri di Soccorso Autoveicoli).

(B) TRAIKO con basket a richiesta
 (C) TRAIKO Sottoservizi
 (D) RECUPERO Veicoli

(1) Traino programmato: valore indicativo per il servizio prestato dal socco. A.N.C., con un valore di Km. 70
 (2) In caso di intervento in servizio fino a 30 Km da A.N.C. - Valore massimo di prima uscita di socco.
 (3) Veicolo da 1,5 a 7 - Fuori da 4000 di volume.
 (4) Veicolo da 1,5 a 3,5 ton. - Fuori da 10000 di volume.
 (5) Veicolo da 3,5 a 7,5 ton. - Fuori da 15000 di volume.
 (6) Veicolo oltre 7,5 ton. - Fuori da 20000 di volume.



2006 - TARIFFE NAZIONALI DI CUSTODIA PER VEICOLI E COSE SEQUESTRATE O AFFIDATE

Valori massimi praticabili (IVA esclusa)
 Tariffe in Euro

DIREZIONE GENERALE
 51100 PISTOIA - Viale Socrate, 2
 Tel. 057 224.206 r.a. - Telefax 057.224.227
 INTERNET : http://www.anica.it
 Posta elettronica E-mail : info@anica.it
 C.F. 80180310373 - P. IVA 01232880474

SEDE CONFEDERALE
 00184 ROMA - Via S. Giovanni in Laterano, 122

SEDE INTERNAZIONALE
 B-1200 BRUXELLES - De de la Woluwe 48/49

Sequestro a fermi	Custodia Giornaliera	Area a norma scoperta	Locale recintato Coperto	Rimessa al coperto	Traino in depositaria(1)	Netturali a festività(2)	Canone Mensile
	Mano al m° Custodia e Conservazione	€ 1,00	€ 1,10	€ 2,50	€ Noleggio a ore con personale	€ 30% in più	€ 30,00
	Cilindrata e motore (cm³) 3 ruote	Non applicata	€ 3,00	€ 3,50	€ 79,00	€ 102,70	€ 30,00
	Veicoli tutti tipi fino a 1,5 ton.	€ 3,00	€ 3,50	€ 5,50	€ 79,00	€ 102,70	€ 50,00
	Veicoli da 1,5 fino a 3,5 ton. (1)	€ 5,00	€ 9,30	€ 12,80	€ 101,50	€ 131,95	€ 118,50
	Veicoli oltre 3,5 ton. (2) in più ogni ton. (3)	€ 9,30	€ 12,80	€ 15,48	€ 101,50	€ 131,95	€ 192,50

Informazioni:
 (1) Area di intervento in deposito nei servizi di socco. (2) In caso di intervento in servizio fino a 30 Km da A.N.C. - Valore massimo di prima uscita di socco.
 (2) In caso di intervento in servizio in deposito nei servizi di socco. (3) In caso di intervento in servizio in deposito nei servizi di socco.
 (3) In caso di intervento in servizio in deposito nei servizi di socco. (4) In caso di intervento in servizio in deposito nei servizi di socco.

NORMA UNI 7129 PARERE TECNICO DEL CIG SUL GIUNTO DIELETTICO

Il CIG - Comitato Italiano Gas ha risposto ad un quesito di Confartigianato Impianti in merito al posizionamento del giunto dielettrico sulle tubazioni interrate (punti 3.3.4.2 e 3.2.2.3 della norma UNI 7129); riportiamo di seguito il testo integrale della risposta.

Ai sensi delle disposizioni di Legge vigenti (nello specifico Legge 1083/71; Legge 46/90 e relativi regolamenti di attuazione), la norma tecnica di riferimento per la progettazione, la costruzione, la messa in esercizio e la manutenzione di impianti a gas per usi domestici e similari alimentati da rete di distribuzione, con apparecchi di portata termica singola non maggiore di 35kW, è la norma UNI - CIG 7129.

La norma riporta specifiche prescrizioni per la salvaguardia della sicurezza ed in particolare disciplina:

- la realizzazione degli impianti a gas alimentati da rete di canalizzazione;
- l'installazione degli apparecchi;
- la ventilazione dei locali in cui gli apparecchi sono installati;
- l'evacuazione dei prodotti della combustione.

La norma sopraccitata, al punto 3.3.4 e relativi sotto punti, riporta le prescrizioni da rispettare per la posa di tubazioni "interrate" (in cortili, giardini, ecc).

Si ricorda che per i suddetti tratti è consentito l'impiego di tubazioni metalliche (acciaio o rame) provviste di adeguato rivestimento protettivo contro la corrosione secondo quanto riportato al punto 3.3.4.2., oppure, in alternativa, di tubazioni di polietilene.

In merito a queste ultime la stessa norma, al punto 3.2.1.3, prescrive che "i tubi di polietilene possono essere impiegati unicamente per la posa interrata".

A suffragio di tale prescrizione, la medesima norma, al punto 3.3.4.5, ribadisce: "le tubazioni interrate di polietilene devono essere collegate alle tubazioni metalliche prima della loro fuoriuscita dal terreno e prima del loro ingresso nel fabbricato".

Come precisato al punto 3.2.2.3 il collegamento tra la tubazione in polietilene e la tubazione metallica deve essere effettuato mediante un raccordo speciale, polietilene - metallo, (comunemente definito giunto di transizione, conforme alla norma UNI 9736) avente estremità idonee per la saldatura sul

lato in polietilene, ed estremità idonee per giunzione filettata o saldata sul lato metallico.

Nello stesso punto la norma specifica che "in nessun caso tale raccordo speciale può sostituire il giunto dielettrico". Per quanto riguarda la necessità di prevedere l'installazione di un giunto dielettrico la medesima norma, al punto 3.3.4.2, prescrive espressamente che tutti i tratti interrati delle tubazioni di acciaio, oltre a dover essere provvisti di adeguato rivestimento protettivo contro la corrosione, devono essere isolati mediante giunti isolanti monoblocco da collocarsi fuori terra, in prossimità della risalita della tubazione.

L'obbligo di prevedere l'installazione di un giunto isolante monoblocco per i tratti interrati non appare, invece, espressamente riportato per le tubazioni in rame, le quali, tuttavia, "analogamente" alle tubazioni in acciaio devono avere rivestimento protettivo (per il caso specifico conforme alla UNI 10823).

In considerazione di una risposta formale pervenuta da APCE (Associazione per la protezione dalle corrosioni elettrolitiche) in merito all'utilità del giunto dielettrico negli impianti a gas, si ritiene di poter affermare quanto segue.

Come noto, le strutture metalliche dei fabbricati (ivi comprese le tubazioni metalliche degli impianti gas) devono essere elettricamente unite in equipotenziale e assicurate ad un collegamento di messa a terra.

Si ricorda che il giunto dielettrico ha lo scopo fondamentale di assicurare la separazione elettrica permanente tra la parte di impianto interrata e quella aerea nonché di impedire l'insorgenza di fenomeni di corrosione derivanti dalla possibile formazione di pile di corrosione causate dal collegamento di materiali metallici diversi.

In mancanza del giunto dielettrico alla base della colonna, il tratto di tubazione metallica interrata potrebbe trovarsi nella condizione di svolgere la funzione di dispersore di terra; tale condizione risulta non ammessa dal punto 3.3.1.5. della norma UNI 7129.

Inoltre, in particolari condizioni (presenza di linee tranviarie, ferroviarie ecc.) e in considerazione delle caratteristiche del sottosuolo, una tubazione metallica interrata potrebbe trovarsi nelle condizioni di poter veicolare correnti che, in

assenza di sezionamento elettrico, potrebbero interessare gli apparecchi di utilizzazione a gas e, di conseguenza, determinare problematiche agli utilizzatori.

Le considerazioni sopra riportate evidenziano, quindi, la necessità di prevedere l'installazione del giunto dielettrico su tutti i tratti di tubazione metallica interrata compresi, pertanto, quelli in rame.

Come affermato nella norma il giunto dielettrico deve essere collocato "fuori terra in prossimità della risalita della tubazione".

Tale affermazione sembra presupporre l'intento di attribuire alla tubazione una direzione, un verso che, per deduzione logica, coincide con la direzione del flusso di gas in erogazione.

In considerazione di quanto sopra riportato risulta possibile ipotizzare che un tratto d'impianto gas interrato presenti, rispettivamente, una "discesa" della tubazione nel terreno (posta in genere a valle del gruppo di misura) ed una "risalita" dal terreno (posizionata, in genere, in prossimità e a monte dell'edificio).

Per tali condizioni si ritiene altresì possibile affermare che l'installazione del giunto dielettrico può risultare necessaria nella suddetta ultima posizione, cioè fuori terra, a monte dell'ingresso nel fabbricato, al fine di impedire che possano verificarsi le condizioni precedentemente citate.

La necessità di prevedere l'installazione del giunto dielettrico anche sul tratto di impianto a monte e in prossimità della "discesa" della tubazione nel terreno è invece sostanzialmente subordinata alle caratteristiche d'impianto nel suo complesso e, soprattutto, alla presenza o meno del giunto dielettrico a monte del gruppo di misura.

In conclusione si comunica che l'eventualità di non prevedere l'installazione del giunto dielettrico comporta comunque la necessità di proteggere l'impianto, nonché gli utilizzatori, dalle problematiche sopra esposte e di adottare, pertanto, provvedimenti che impediscano qualsiasi possibilità di contatto tra il tratto di tubazione metallica interrata ed il terreno circostante al fine di assicurare al complesso impiantistico requisiti di sicurezza almeno equivalenti a quelli previsti dalla norma.



SETTORE AUTOTRASPORTO MERCI INDIRIZZI OPERATIVI DA GENNAIO 2006

Con circolare prot. n. 1213 del 23 dicembre u.s., la Confartigianato nazionale fornisce alcuni indirizzi operativi sulla nuova regolamentazione contrattuale relativamente alla confluenza della Confartigianato-Trasporti

DECORRENZA DEL NUOVO CCNL

A decorrere dal 1° gennaio 2006 le imprese di trasporto merci aderenti alla Confartigianato-Trasporti **dovranno applicare il CCNL unico di settore** – riguardante il **trasporto merci industria, artigianato, cooperazione e la logistica** – sottoscritto da tutte le Organizzazioni dei settori sopra richiamati con le Federazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil.

Pertanto, dalla suddetta data **cesserà definitivamente l'operatività del CCNL** sottoscritto dalla Confartigianato con la **Famar-Cisal** il 10 maggio 2001, il quale è stato disdetto nel corrente anno.

È il caso di evidenziare alcune fra le norme del CCNL di settore da applicare a far data dal 1° gennaio 2006.

ORARIO DI LAVORO

Riduzione dell'orario di lavoro settimanale:

- da 40 ore a 39 ore per il personale non viaggiante e per quello viaggiante non discontinuo,
- da 48 ore a 47 ore per il personale viaggiante discontinuo.

RIDUZIONE ORARIO LAVORO (ROL)

Riduzione delle ore di ROL:

- da 68 ore a 40 ore per il personale non viaggiante,
- da 8 giornate a 4,5 giornate annue per il personale viaggiante.

I ROL maturati entro il 31 dicembre 2005 e non ancora goduti, verranno liquidati sulla base dei valori in essere alla data di sottoscrizione dell'accordo del 2 dicembre 2005.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

La disciplina dell'apprendistato professionalizzante, stabilita dall'accordo del 26.10.2005, è immediatamente operativa. Si sottolinea che è stata introdotta la possibilità di assumere come apprendisti anche gli autisti senza l'obbligo di accompagnamento alla guida da parte del tutor, e che è stato con-

servato il meccanismo di determinazione della retribuzione degli apprendisti mediante percentualizzazione.

MINIMI RETRIBUTIVI

Dal 1° gennaio 2006 dovranno essere applicati i minimi tabellari del CCNL unico di settore per i dipendenti da imprese di spedizione, autotrasporto merci e logistica, indicati nella tabella sottostante, e potranno essere assorbiti eventuali incrementi salariali già erogati a titolo di acconto sui futuri miglioramenti contrattuali.

Livello	Nuovi minimi contrattuali
Q	1.654,25
1°	1.554,00
2°	1.427,99
3° Super	1.289,37
3°	1.255,12
4°	1.193,81
5°	1.138,50
6°	1.062,89

È previsto un ulteriore aumento retributivo a decorrere dal mese di febbraio 2006.

TRASFERTE

A decorrere dal 01.01.06 le indennità di trasferta sono determinate nella seguente misura:

Durata	Trasferte Italia	Trasferte Estero
da 6 a 12 ore	€ 19,81	€ 27,64
da 12 a 18 ore	€ 30,60	€ 40,24
da 18 a 24 ore	€ 38,42	€ 57,01

BANCA ORE DEGLI STRAORDINARI

Diventa operativo l'accordo del 04.10.05 relativo alla banca ore degli straordinari.



VISITE MEDICHE APPRENDISTI

Come noto (vedere Informimpresa n.15 - settembre 2005) la Legge Regionale 18 agosto 2005 n. 21 aveva abolito i certificati, rilasciati dalle Aziende per i servizi sanitari, di idoneità fisica per l'assunzione di minori, per l'assunzione di apprendisti e per il lavoro notturno.

Tale previsione era apparsa subito in palese contrasto con una legge dello Stato (art. 8 della Legge n. 977/67) la cui inosservanza comporta, peraltro, l'applicazione di una sanzione penale.

La nostra Regione ha quindi preso atto del conflitto di

attribuzioni sollevato dallo Stato e, sia pure in forme non appropriate, con la nota 18 novembre 2005 ha provveduto a sospendere l'effetto materiale prodotto dalla propria legge regionale **ripristinando quindi presso le Aziende per i servizi sanitari le visite per le assunzioni di minori, di apprendisti e per l'idoneità fisica al lavoro notturno.**

Conseguentemente le imprese potranno richiedere la certificazione alle Aziende sanitarie così come avveniva prima della citata Legge regionale.



MODELLO DM10 NETTIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Nuova modalità di esposizione prorogata a febbraio 2006

L'INPS, con la circolare n. 115 del 10.11.2005 ha reso noto che, al fine di semplificare gli adempimenti contributivi per i datori di lavoro, sono state modificate le modalità di esposizione della contribuzione, introducendo il nuovo sistema denominato **"nettizzazione dei contributi"** (vedere Informimpresa n. 21 - dicembre 2005).

Si ricorda che questa nuova modalità di esposizione riguarda in particolare la:

- **riduzione contributiva CUAF** prevista dall'articolo 120 della Legge n. 388/2000, per quanto riguarda la totalità dei lavoratori dipendenti (agevolati e non), ad eccezione dei lavoratori occupati in Paesi esteri convenzionati;
- generalità delle **assunzioni agevolate**, ad eccezione di quelle fattispecie che presentano una struttura tale da non consentirne l'applicazione, quali:
 - lavoratori con contratto di formazione e lavoro di tipologia B;
 - lavoratori con contratto di formazione e lavoro per i quali l'agevolazione viene fruita secondo la regola "de minimis";
 - lavoratori disabili nei cui confronti trovano applicazione le agevolazioni previste dalla Legge n. 68/1999 a carico delle Regioni o Province autonome;
 - lavoratori destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 276/2003.

Le nuove modalità di esposizione dovevano essere applicate, secondo le prime indicazioni dell'Istituto, a partire dalla denuncia di competenza "gennaio 2006".

Ora l'INPS, con il messaggio n. 41749 del 22 dicembre 2005, ha stabilito una proroga per l'avvio delle nuove modalità espositive.

In particolare per consentire il corretto adeguamento delle procedure di elaborazione delle paghe, i datori di lavoro che non hanno ancora adeguato le procedure informatiche **potranno trasmettere la denuncia** riferita al periodo di paga di **gennaio 2006**, da presentarsi entro il 28 febbraio 2006, **con le modalità attualmente esistenti**.

A partire dalla denuncia contributiva riferita al periodo di **febbraio 2006**, da presentare entro il 31 marzo 2006, i datori di lavoro **dovranno invece adeguare la compilazione** dei Modelli DM10/2 secondo le nuove modalità espositive ("nettizzazione dei contributi").

L'Inps ha inoltre realizzato delle tabelle, allegate al messaggio in commento, nelle quali sono state prospettate le riduzioni contributive relative alle fattispecie più ricorrenti di assunzioni agevolate per alcuni settori economici, e per le quali si è già provveduto ad operare gli esoneri della riduzione contributiva CUAF.



PRESENTAZIONE DOMANDE RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO DI TARIFFA PER IL 2006

Entro il 31 gennaio 2006

Si comunica che il **31 gennaio 2006** scade il termine per la presentazione dell'**istanza** per richiedere la **riduzione del 10% del tasso medio di tariffa INAIL** per le imprese che, dopo il primo biennio di attività, abbiano attuato iniziative aziendali migliorative **in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro**, in attuazione al D.Lgs. n. 626/94.

La riduzione del tasso medio riguarda gli **interventi attuati nell'anno solare precedente** quello di presentazione della domanda, ha effetto per l'anno in corso alla data di presentazione della domanda ed è applicata in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno.

L'Inail, con nota n. 4594 del 22.11.2005, comunica di avere apportato alcune modifiche al "modulo di domanda OT/24" da utilizzare a partire **dall'anno 2006** in relazione agli interventi migliorativi effettuati nel 2005 (di conseguenza sono state apportate modifiche anche alle istruzioni per la compilazione del modello). Di particolare importanza nel nuovo modello OT/24 risulta essere l'estensione dell'oggetto dell'autodichiarazione del richiedente, il quale dovrà dichiarare di essere in regola con tutti gli obblighi assicurativi e contributivi, e non solo con quanto dovuto all'INAIL.

Possono produrre istanza tutte le aziende in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi e con le disposizioni obbli-

gatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro che abbiano effettuato, nell'anno precedente a quello in cui si chiede la riduzione, interventi di miglioramento nel campo della prevenzione degli infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro, e precisamente:

- o **almeno un intervento particolarmente rilevante** tra le tre tipologie rilevate nella prima parte del medesimo modello (*Sezione A*)
- o, **in alternativa**, almeno tre interventi di miglioramento (*indicati nelle sezioni da B a H*) di cui **almeno uno nel settore della formazione e della informazione dei lavoratori** (*sezione E*).

È possibile che, a fronte di interventi ripetuti o analoghi nel corso di anni consecutivi, le aziende contrassegnino le medesime caselle del questionario (ad es. interventi formativi specifici su maestranze afferenti a reparti diversi; miglioramento di macchinari diversi). In tali casi l'istanza è da considerarsi comunque ammissibile in linea di principio, fermo restando l'eventuale riscontro in sede tecnica.

VERIFICHE TECNICHE

Si richiama l'attenzione sul fatto che l'Inail può procedere alla verifica "tecnica" di quanto dichiarato dalle imprese, finaliz-

zata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dalle aziende (le istanze vengono trasmesse d'ufficio all'Azienda Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro per le eventuali verifiche a campione). In particolare, saranno **sotto-poste a verifica tecnica tutte le domande** di riduzione nelle quali sia evidenziata l'effettuazione di:

- interventi migliorativi particolarmente rilevanti, indicati nella Sezione A del modello di domanda;
- interventi migliorativi non rientranti tra quelli espressamente menzionati nel modello di domanda, descritti dall'azienda nei campi denominati "altro".

SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA DELLA DIREZIONE REGIONALE INAIL

Si comunica che la Direzione Regionale INAIL, a mezzo della Consulenza Tecnica Accertamento Rischi (CONTARP) e dell'Ufficio Attività Istituzionali, porrà in essere un'attività di consulenza nei confronti dell'utenza. Tale attività consisterà nel *fornire informazioni tramite posta elettronica o tramite telefono sulla compilazione del modello unico OT/24*, con riferimento agli aspetti concernenti la sicurezza del lavoro e gli interventi di "responsabilità sociale".

Si evidenzia l'opportunità di avvalersi della consulenza tecnica offerta da INAIL, in special modo per le ditte che intenda-

no presentare richiesta di riduzione tasso motivandola con riferimento ai suddetti "interventi rilevanti" di cui alla sezione A del modello, al fine di individuare correttamente gli interventi stessi.

I recapiti da contattare sono i seguenti:

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO
indirizzo e-mail: friuli-contarp@inail.it
numeri di telefono 040.6729-305, -359, -362, -340

INTERVENTI IN MATERIA DI "RESPONSABILITÀ SOCIALE"
indirizzo e-mail: friuli-istituzionale@inail.it
numeri di telefono 040.6729368

NUOVO SERVIZIO ON LINE

L'Inail, con nota prot. 4916 del 22.12.2005, comunica che sul sito www.inail.it è attiva in "Punto cliente" una nuova funzione che consente la presentazione on line della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa.



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Requisiti di regolarità



In riferimento all'operatività del Documento Unico di Regolarità Contributiva, l'Inps, l'Inail e la Cassa edile sono tenuti a verificare la regolarità dell'impresa sulla base della rispettiva normativa di riferimento. "Le circolari con testo congiunto Inps nr. 92/2005, Inail nr. 38/2005, comunicazione della Commissione Nazionale Paritetica delle Casse Edili n. 272/2005, prevedono quali sono i requisiti di regolarità richiesti dai diversi Enti".

Le circolari chiariscono che per regolarità contributiva deve intendersi la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente **riferita all'intera situazione aziendale** (salvo quanto previsto per le Casse edili nel successivo paragrafo), **rilevati alla data indicata nella richiesta** e, ove questa manchi, alla **data di redazione del certificato**, purché nei termini stabiliti per il rilascio o per la formazione del silenzio assenso.

In particolare, per la **verifica dell'autocertificazione**, è necessario che la regolarità **sussista alla data** in cui l'azienda ha **dichiarato la propria situazione**, essendo irrilevanti eventuali regolarizzazioni avvenute successivamente.

Il riferimento **all'intera situazione aziendale** è da ricondursi all'unicità del rapporto assicurativo e previdenziale instaurato tra l'impresa e gli enti al quale vanno riferiti tutti gli adempimenti connessi, nonché alla finalità propria delle recenti disposizioni dirette a consentire l'accesso agli appalti solo alle imprese "qualificate". Per tale motivo, l'impresa subappaltatrice deve possedere i medesimi requisiti di regolarità e correttezza previsti per l'impresa appaltatrice e dunque, anche per essa, il DURC deve essere rilasciato sull'intera situazione aziendale.

In particolare, la regolarità contributiva si può considerare acquisita alle seguenti condizioni:

REQUISITI INPS

L'impresa è da considerarsi regolare quando:

- sussiste la correttezza degli adempimenti mensili o, comunque, periodici;
- si accerta che i versamenti effettuati corrispondono all'importo del saldo denunciato entro il termine, a tal fine determinato, dell'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento;
- non esistono inadempienze in atto;
- non esistono note di rettifica notificate, non contestate e non pagate;
- vi è richiesta di rateazione per la quale la Struttura periferica competente ha espresso parere favorevole motivato;
- vi sono sospensioni dei pagamenti a seguito di disposizioni legislative (es. calamità naturali);
- è stata inoltrata istanza di compensazione per la quale è stato documentato il credito;
- vi sono crediti iscritti a ruolo per i quali la struttura ha disposto la sospensione della cartella in via amministrativa o in seguito a ricorso giudiziario.

Va altresì precisato che, relativamente ai crediti non ancora iscritti a ruolo:

- in pendenza di contenzioso amministrativo, la regolarità può essere dichiarata unicamente qualora il ricorso verta su questioni controverse interpretative, sia adeguatamente motivato e non sia manifestamente presentato a scopi dilatori o pretestuosi;
- in pendenza di contenzioso giudiziario, la regolarità può

essere dichiarata, in considerazione della disposizione contenuta nell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 46/1999, secondo la quale l'accertamento effettuato dall'ufficio ed impugnato dinanzi all'autorità giudiziaria consente l'iscrizione a ruolo solo in presenza di un provvedimento esecutivo del giudice.

Si fa presente che, per la regolarità INPS di ditte con posizioni in più province e non autorizzate all'accantonamento degli adempimenti contributivi, dovranno essere tempestivamente attivati i necessari contatti tra le strutture territoriali competenti per la verifica di ogni singola posizione contributiva.

REQUISITI INAIL

L'impresa è da considerarsi regolare quando:

- risulta titolare di codice cliente con PAT attive;
- ha regolarmente dichiarato le retribuzioni imponibili in misura congrua rispetto all'attività esercitata ed alla dimensione aziendale;
- ha versato quanto dovuto per premi ed accessori;
- il rischio assicurato corrisponde, per natura ed entità, all'attività effettivamente esercitata;
- vi è richiesta di rateazione accolta favorevolmente dal responsabile della struttura ovvero, nel caso di competenza superiore, è stato dallo stesso responsabile inoltrato motivato parere favorevole;
- vi sono sospensioni dei pagamenti previste da disposizioni legislative (es. calamità naturali, condoni, emersione) ovvero da norme speciali (es. art. 45 co. 2 del DPR n. 1124/1965);
- sono state effettuate compensazioni su modello di pagamento unificato F24, ovvero la struttura verifica che l'azienda è creditrice di importi a qualsiasi altro titolo compensabili;
- vi sono crediti iscritti a ruolo per i quali la struttura ha disposto la sospensione della cartella in via amministrativa o a seguito di ricorso giudiziario.

Va altresì precisato che, relativamente ai crediti non ancora iscritti a ruolo:

- in pendenza di contenzioso amministrativo, la regolarità può essere dichiarata unicamente qualora il ricorso verta su questioni controverse interpretative, sia adeguatamente motivato e non sia manifestamente presentato a scopi dilatori o pretestuosi;
- in pendenza di contenzioso giudiziario, la regolarità può essere dichiarata, in considerazione della disposizione contenuta nell'art. 24 del D.L. n. 46/1999, secondo la quale l'accertamento effettuato dall'ufficio ed impugnato dinanzi all'autorità giudiziaria consente l'iscrizione a ruolo solo in presenza di un provvedimento esecutivo del giudice.

REQUISITI CASSA EDILE

La posizione di regolarità contributiva dell'impresa è verificata dalla Cassa edile ove ha sede l'impresa per l'insieme dei cantieri attivi e degli operai occupati nel territorio di competenza della Cassa stessa; la Cassa edile emette il certificato di regolarità contributiva a condizione che la verifica di cui sopra abbia dato esito positivo e la Cassa medesima abbia verificato a livello nazionale che l'impresa non sia tra quelle segnalate come irregolari; ogni Cassa edile è tenuta a fornire mensilmente all'apposita banca dati nazionale di settore l'elenco delle imprese non in regola e di aggiornare tale elenco con la medesima cadenza; alla banca dati nazionale è affidato il

compito di tenere l'elenco delle imprese non in regola e di rispondere tempestivamente alle richieste di verifica della regolarità delle imprese.

L'impresa è da considerarsi regolare quando:

- ha versato i contributi e gli accantonamenti dovuti, compresi quelli relativi all'ultimo mese per il quale è scaduto l'obbligo di versamento all'atto della richiesta di certificazione;
- condizione per la regolarità dell'impresa, anche ai fini del successivo punto, è che la stessa dichiari nella denuncia alla Cassa edile, per ciascun operaio, un numero di ore lavorate e non (specificando le causali di assenza), non inferiore a quello contrattuale;
- per i lavori pubblici la certificazione di regolarità contributiva in occasione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) o dello stato finale è rilasciata a norma di legge dalla Cassa edile competente per territorio per il periodo e per il cantiere per il quale è effettuata la richiesta di certificazione; a tal fine è necessario che l'impresa inserisca nella denuncia mensile l'elenco completo dei cantieri attivi, indicando per ciascun lavoratore il singolo cantiere in cui è occupato;
- il rilascio della certificazione di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 9, comma 76, legge n. 415/1998 può essere effettuato esclusivamente dalle Casse edili regolarmente costituite a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro che siano, per ciascuna parte, comparativamente più rappresentative nell'ambito del settore edile.

MODALITÀ OPERATIVE DI RICHIESTA E DI RILASCIO

Per la richiesta del Durc è stato elaborato un apposito **Modulo Unificato**, che potrà essere compilato dall'utente (azienda o intermediario) in via telematica oppure potrà essere inoltrato in forma cartacea, anche tramite servizio postale, allo Sportello Unico costituito presso le Casse Edili oppure presso ogni struttura territoriale di Inps o Inail. Il Modulo Unificato è composto da 3 quadri:

- **quadro A e quadro B** per gli appalti/subappalti di lavori pubblici e per la verifica dell'autocertificazione degli stessi;
- **quadro C** per gli appalti di forniture, di servizi, per lavori privati in edilizia e per attestazioni SOA, iscrizione Albo Fornitori, agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni.

MODALITÀ DI RICHIESTA PER VIA TELEMATICA

La richiesta del Durc per via telematica può essere effettuata accedendo alternativamente:

- al portale Inail www.inail.it per aziende ed intermediari, utilizzando i codici di accesso ai servizi di Punto Cliente;
- al portale Inps www.inps.it per aziende ed intermediari, utilizzando i codici di accesso ai servizi Inps (codice fiscale e PIN.);
- al portale www.sportellounicoprevidenziale.it per aziende, intermediari, Stazioni Appaltanti ed Enti a rilevanza pubblica appaltanti, utilizzando i codici di accesso ai servizi Inps e Inail.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere **richiesto**:

- **alla Cassa Edile** in caso di **lavori nel settore edile** sia pubblici che privati e nel caso in cui l'impresa abbia l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile o applichi i contratti collettivi del settore edile,

- negli altri casi può essere richiesto indifferentemente ad **Inps o a Inail**.

PROCEDURA TELEMATICA

1. Il modulo per la richiesta del Durc viene visualizzato e compilato a video dall'utente,
2. l'utente inoltra la richiesta del Durc attraverso il canale telematico,
3. la procedura, in seguito ad una automatica verifica formale delle informazioni inserite, attesta l'inoltro della richiesta del Durc,
4. la procedura comunica l'assegnazione del C.I.P. - Codice Identificativo Pratica,
5. inseriti i dati in procedura, la richiesta del Durc è immediatamente disponibile per la trattazione (istruttoria e validazione da parte di ciascuno degli Enti).

ENTE TENUTO AL RILASCIO DEL DURC

Il Durc viene rilasciato:

- dalla **Cassa Edile territorialmente competente** in caso di richiesta avanzata tramite il portale www.sportellounicoprevidenziale.it per lavori pubblici o privati nel settore edile eseguiti da imprese che hanno l'obbligo di iscrizione alle stesse,
- **negli altri casi** viene rilasciato **dalla Sede Inps o Inail territorialmente competente** alla quale è stata presentata la richiesta cartacea o telematica (in particolare per la richiesta telematica, verrà *rilasciato dall'Inps* se l'utente ha inoltrato la richiesta accedendo alla procedura tramite il portale www.inps.it oppure tramite il portale www.sportellounicoprevidenziale.it ed ha scelto l'Inps come ente deputato al rilascio; verrà *rilasciato dall'Inail* se l'utente ha inoltrato la richiesta accedendo alla procedura tramite il portale www.inail.it oppure tramite il portale www.sportellounicoprevidenziale.it ed ha scelto l'Inail come ente deputato al rilascio).

Il Durc, stampato in duplice originale (uno per il richiedente ed uno da tenere agli atti) sarà firmato dal responsabile dell'iter procedimentale e **trasmesso al richiedente con raccomandata A/R**.

MODALITÀ E TEMPI DI RILASCIO

Il Durc deve essere rilasciato sulla base degli atti che esistono presso le strutture degli enti:

- alla data indicata nella richiesta,
- alla data di redazione del certificato, purché nei termini stabiliti per il rilascio o per la formazione del silenzio-assenso.

L'esito dell'istruttoria, operata separatamente da **ciascuno degli Enti**, viene inserito nella specifica procedura informatica al fine di certificare la **regolarità/irregolarità** per la parte di propria spettanza. Il Durc verrà prodotto dal sistema solo nel momento in cui entrambi gli Enti avranno inserito in procedura l'esito dell'istruttoria e, comunque, **entro trenta giorni** (calcolati dalla data di protocollazione della richiesta al "netto" dell'eventuale sospensione a fini istruttori).

Nell'ipotesi di **temporanea indisponibilità degli atti** necessari (che può verificarsi, ad esempio, nel caso di operazioni di data recente non ancora acquisite in archivio) e comunque in tutti i casi in cui sia ritenuto necessario, la verifica dello stato di aggiornamento degli adempimenti può essere effettuata **richiedendo alla ditta** le quietanze dei versamenti (es. modello F24) **o altra documentazione ritenuta utile**, assegnando alla stessa **un termine di dieci giorni** per la presentazione di quanto richiesto. Decorso inutilmente tale termine, l'Ente che ha richiesto l'integrazione della documentazione si pronuncerà sulla base delle informazioni in suo possesso. La richiesta di documentazione, utile ai fini istruttori, **sospende il termine di rilascio del Durc**.

L'Ente che rilascia il Durc provvede all'emissione del Documento Unico concernente la posizione contributiva dell'impresa **presso di sé** ed **attesta** quanto verificato **dall'altro Ente**. Il Durc verrà emesso anche nel caso in cui uno degli Enti non si sia pronunciato in tempo utile e si sia per esso perfezionato il silenzio-assenso.

Qualora uno solo degli Enti **certifichi l'irregolarità** dell'impresa, verrà rilasciato un Durc attestante la non regolarità.

Ove successivamente al rilascio del Durc dovessero emergere circostanze tali da **modificare sostanzialmente la situazione di regolarità già attestata**, la Struttura dovrà darne immediata **comunicazione al richiedente** e, per opportuna conoscenza, **alla Stazione Appaltante**, assumendo nel contempo le necessarie iniziative per il recupero di quanto dovuto.

Non avendo il Durc effetti liberatori per l'impresa, rimarrà impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che dovessero successivamente risultare dovute.

BOLLETTE ENEL DA SVENIMENTO...?? ...ADERISCI ANCHE TU AL CAEM!



**L'ENERGIA SI COMPRA
DAL MIGLIOR OFFERENTE**

Associazione Isontina degli Artigiani e delle Piccole Imprese della Provincia di Gorizia

Via XXIV Maggio, 1 - Gorizia (GO)
rif. Bruno Gazulli
Telefono: 0481 82100 Fax: 0481 30997

Associazione Artigiani e Piccole Medie Imprese di Trieste

Via Cicerone, 9 - Trieste (TS)
rif. Enrico Eva
Telefono: 040 3735201 Fax: 040 3735224

Unione degli Artigiani delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone

Via dell'Artigliere, 8 - Pordenone (PN)
rif. Dario Trevisiol
Telefono: 0434 509216 Fax: 0434 553639

Confartigianato Udine

Via del Pozzo, 8 - Cond. - Udine (UD)
rif. Davide Mauro
Telefono: 0432 516735 Fax: 0432 516765



OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA VIBRAZIONI MECCANICHE

Adempimenti operativi per le imprese

Il decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 187 prescrive le misure per la tutela dei lavoratori esposti a **rischi derivanti da vibrazioni meccaniche**.

Tale disposizione normativa si applica, come per il D.Lgs n. 626/94, a tutti i lavoratori presenti nell'impresa quali: soci lavoratori, lavoratori dipendenti e lavoratori interinali. Sono escluse dall'applicazione del presente decreto pertanto le imprese individuali e familiari senza dipendenti.

L'esposizione prolungata a vibrazioni può essere causa di disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari quando trasmesse al sistema mano-braccio e disturbi osteoarticolari, in particolare lombalgie e traumi del rachide quando trasmesse al corpo intero.

Nasce pertanto da questa problematica l'obbligo di **valutare l'esposizione al rischio delle vibrazioni meccaniche** sancito dal decreto in oggetto, inserendo tale adempimento nella logica generale di valutazione del rischio introdotta con il decreto legislativo n. 626/94.

Il decreto sulle vibrazioni meccaniche definisce anche dei valori limite di esposizione, che dovranno essere considerati nelle procedure di valutazione:

- Per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio:
 - a) il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 5 m/s²;
 - b) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione è fissato a 2,5 m/s².
- Per le vibrazioni trasmesse al corpo intero:
 - a) il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,15 m/s²;
 - b) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 0,5 m/s².

Ricordiamo che gli obblighi di misurazione e valutazione del presente decreto decorrono dal 01/01/

2006, e che sono previste sanzioni che vanno da euro 1.500 a euro 4.000 per il mancato adempimento.

Il decreto, su proposta della Confartigianato, stabilisce che in alternativa alla misura dei livelli di vibrazione – per ovvi motivi economici – **le imprese possono ricercare informazioni in merito ai livelli di vibrazione degli utensili utilizzati all'interno delle proprie imprese presso le banche dati dell'ISPESL o del CNR o rivolgendosi direttamente presso i produttori e fornitori di tali attrezzature.**

Alla luce di quanto sopra esposto, constatato che le banche dati attualmente non risultano sempre aggiornate, e con l'intento primario di evitare onerosi esborsi economici alle imprese per effettuare la misurazione dell'entità delle vibrazioni dei macchinari presenti nell'impresa, invitiamo i datori di lavoro di attivarsi quanto prima nei confronti dei rispettivi fornitori (citando gli estremi della presente disposizione normativa) al fine di ottenere delle dichiarazioni o dei libretti di manutenzione o di garanzia che contengano i livelli di vibrazione degli utensili.

Tale documentazione sarà utile all'impresa per elaborare a tavolino e senza il ricorso a perizie esterne il livello di vibrazione a carico dei propri lavoratori.

Gli Uffici Ambiente e Sicurezza delle Confartigianato territoriali di appartenenza sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e assieme ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro delle Aziende per i Servizi Sanitari, con il cui contributo la presente nota preliminare è stata redatta, daranno indicazione sulle banche dati e sul loro possibile accesso.



VANI ASCENSORI: DAL MINISTERO DELL'INTERNO LA NUOVA NORMA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI

Approvata, con decreto del Ministero dell'Interno 15 settembre 2005, la nuova regola tecnica per la prevenzione incendi destinata ai vani di sollevamento installati nelle nuove attività, soggette ai controlli di prevenzione incendi, e a quelli collocati in attività già esistenti in caso di modifiche sostanziali dell'impianto stesso o di parti dell'edificio, se coinvolgono le strutture di pertinenza dell'ascensore. L'obiettivo del nuovo provvedimento è quello di minimizzare le cause dell'incendio, limitare i danni alle

persone, alle cose e all'edificio, evitare la propagazione dell'incendio e favorire le operazioni di soccorso. Inoltre, oltre alla ridefinizione delle peculiari caratteristiche dell'ascensore antincendio, il decreto introduce una nuova tipologia di impianto, l'ascensore di soccorso, un presidio installato per il trasporto delle attrezzature del servizio antincendio ed, eventualmente, per l'evacuazione di emergenza delle persone. (in Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre 2005, n. 232)



AGIRE PER TEMPO PER GARANTIRE IL PROPRIO FUTURO PENSIONISTICO

Il lavoratore autonomo e, in particolare l'artigiano, dovendo provvedere di persona a costituire la propria posizione contributiva, deve porre particolare attenzione a quelle che possono essere le problematiche che, al momento del pensionamento, possono incidere negativamente sulla liquidazione della prestazione.

Diversi ostacoli, infatti, potrebbero frapporsi per il raggiungimento del diritto alla pensione, oltre che per la corrispondenza di un importo rapportato alla effettiva consistenza contributiva.

Vediamo di individuare le cause di quanto sopra esposto, per poter prendere in tempo utile i relativi provvedimenti.

Come è noto, per avere la copertura contributiva di un intero anno, devono essere stati versati i contributi per il 1°, 2°, 3° e 4° trimestre di ciascun anno, calcolati sia sulla quota di reddito eccedente minimale di reddito sia sulla quota di reddito eccedente. Potrebbe verificarsi però, che, malgrado tali adempimenti siano stati regolarmente effettuati, per cause disparate non risulti coperto qualche periodo (ad esempio, non è pervenuto all'INPS il versamento, ovvero è stata smarrita la certificazione comprovante il versamento stesso, ecc). In tali casi, ovviamente, si verifica una scopertaura delle settimane da accreditare e, quindi, l'anno non risulta coperto per intero.

Può anche succedere che l'artigiano stesso abbia ommesso di versare qualche trimestre per difficoltà economiche o per dimenticanza.

Ciò determina che, qualora siano trascorsi 5 anni dal momento in cui la contribuzione avrebbe dovuto essere versata, senza atti interruttivi, interviene la prescrizione del periodo che, quindi, non può più essere recuperato dall'interessato (né richiesto dall'INPS).

Gli effetti negativi possono tradursi, in concreto, in una ritardata decorrenza pensionistica specialmente se trattasi di pensione di anzianità ove occorrono 35 anni di contribuzione. La maturazione di tale requisito, infatti, a seconda che avvenga nel primo semestre dell'anno ovvero nel secondo, comporta la perdita di 6 mesi di pensione o, addirittura, un differimento maggiore in caso di scoperture più rilevanti.

In base a quanto sopra premesso, ogni artigiano deve preoccuparsi di verificare costantemente la propria posizione contributiva mediante la richiesta ed il controllo di un estratto contributivo per evitare che, al momento del pensionamento, non sia più possibile sanare la situazione.

In questa incombenza il Patronato INAPA può essere di validissimo aiuto, sia per richiedere all'INPS l'estratto contributivo, sia per il non facile controllo dello stesso, oltre che per richiedere per tempo il recupero del periodo o dei periodi che risultino mancanti.

Tutto questo GRATUITAMENTE!

Vi aspettiamo alla sede dell'INAPA presso la Confartigianato della vostra provincia.

STRAPPA LO STRESS.

Hai un'impresa artigiana? Hai l'ufficio stipacciato di post-it? Ti senti intrappolato nel labirinto della burocrazia? Allineati, da oggi è Cata Confartigianato. Ci pensiamo noi a liberarti la tua scrivania: Pratiche, scadenze, domande di finanziamento e richieste di contributo non saranno più un problema.

Richiedi il contributo per il 1° trimestre
 - invia il tuo versamento
 - invia la tua domanda di liquidazione
 - invia la tua domanda di finanziamento
 - invia la tua domanda di contributo

Richiedi il contributo per il 2° trimestre
 - invia il tuo versamento
 - invia la tua domanda di liquidazione
 - invia la tua domanda di finanziamento
 - invia la tua domanda di contributo

Richiedi il contributo per il 3° trimestre
 - invia il tuo versamento
 - invia la tua domanda di liquidazione
 - invia la tua domanda di finanziamento
 - invia la tua domanda di contributo

In pratica tutta un'altra vita.
Chiama il numero 199.188.311

GORIZIA - MONFALCONE - GRADO



“UN GIOIELLO DI CORSO” LEZIONI DI GEMMOLOGIA

LUOGO

Monfalcone via Pacinotti 23 presso la sala riunioni di Confartigianato

DURATA: 9 ore (suddivise in tre lezioni da tre ore)

GIORNATE

martedì 21 febbraio
martedì 28 febbraio
martedì 7 Marzo
Orario: 19.30-22.30

Prima lezione: LA GEMMOLOGIA

FINALITÀ

Conoscere la gamma di pietre preziose e delle loro principali caratteristiche chimiche, fisiche, cristallografiche.

OBIETTIVI

- riconoscere gli elementi caratterizzanti delle pietre preziose;
- conoscere le principali caratteristiche delle imitazioni e delle sintesi;
- conoscere come si esegue un'analisi gemmologica;
- conoscere il metodo per valutare le pietre;
- saper leggere i certificati gemmologici;
- saper localizzare i principali luoghi di provenienza delle pietre.

CONTENUTI

Si tratteranno le caratteristiche delle principali pietre preziose: diamanti, corindoni (rubini e zaffiri), berilli (acquamarina e smeraldo), crisoberilli, topazi, perle e ambra, individuando per ognuno la possibilità di utilizzo nei gioielli.

Seconda lezione: IL DIAMANTE

FINALITÀ

Riconoscere le principali caratteristiche di un diamante.

OBIETTIVI

- conoscere il criterio di valutazione dei diamanti;
- "apprezzare " i fancy colour;
- saper interpretare il Rapaport;
- saper leggere un certificato;
- conoscere l'estrazione mineraria e la provenienza;
- identificare i diamanti grezzi;
- conoscere le proprietà fisiche: durezza, sfaldatura, peso specifico;
- saper utilizzare alcuni metodi di osservazione (lente, pinzette, pulizia del diamante);
- conoscenza delle imitazioni e sintesi del diamante.

CONTENUTI

Si tratteranno le caratteristiche del diamante, in particolare si analizzeranno i vari tipi di taglio, i gradi di purezza, il colore e il carato (le quattro "C").

Terza lezione: STORIA DEL GIOIELLO

FINALITÀ

Saper attribuire l'appartenenza a un'epoca a pezzi di gioielleria.

OBIETTIVI

- saper riconoscere gli elementi caratterizzanti i gioielli, dalle origini ai giorni nostri;
- saper riconoscere gli stili nelle varie epoche;
- saper riconoscere i principali creatori di gioielli del XIX e XX sec.;
- saper riconoscere alcuni gioielli riconosciuti come "opere d'arte";
- saper effettuare alcuni collegamenti tra i gioielli e il periodo storico in cui sono stati realizzati.
- saper individuare il luogo di origine di alcuni gioielli etnici;
- saper individuare alcune funzioni dei gioielli etnici e popolari.

CONTENUTI

Si tratterà la storia del gioiello, dalle origini ai giorni nostri, considerandone vari aspetti: religiosi, sociali, economici. Verrà, comunque, approfondita la presentazione del XX secolo, con particolare attenzione ai più importanti movimenti culturali (Art Nouveau, Art Deco), fino ad arrivare al gioiello "d'artista" contemporaneo.

Ogni argomento sarà collegato al contesto storico in cui è inserito.

METODOLOGIA

Le lezioni coinvolgeranno in modo attivo gli allievi, attraverso l'utilizzo di materiale strutturato: diapositive appositamente predisposte, libri e riviste specializzate.

Un apposito spazio sarà riservato alle esercitazioni in aula che costituiranno un momento di verifica della comprensione dell'argomento trattato, sia per l'applicazione pratica delle conoscenze apprese, sia per la creazione di situazioni di problem solving.

Verrà anche proposta una visita guidata a Vicenza, alla "Fiera di gioielleria e di design orafo" per un approccio alla realtà del mercato italiano.

Tutte le lezioni saranno tenute da un'esperta gemmologa operante in Svizzera e già consulente di Bulgari il cui curriculum è disponibile presso la sede Confartigianato di Monfalcone

MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Contattando gli Uffici di Confartigianato Monfalcone allo 0481.417814 fax 0481.417825 o e-mail federico.colautti@confartigianatoisontino.it ed inviando la scheda di iscrizione sotto riportata.

Il costo sarà di € 150.00+IVA a partecipante e il corso partirà a raggiungimento del 12° allievo.

Sarà data priorità secondo l'ordine cronologico di iscrizione e fino al raggiungimento dei posti disponibili.

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Ditta: _____ P. IVA: _____

Indirizzo: _____

N. Partecipanti: _____ Cognome e Nome partecipante: _____

Rif. Telefonico: _____

PORDENONE

NUOVO BANDO A FAVORE DELLE DONNE IMPRENDITRICI

È on-line sul www.pn.camcom.it il VI bando relativo alla Legge 215/92, strumento per l'imprenditoria femminile che opera a livello nazionale prevedendo contributi, in parte in conto capitale ed in parte nella forma del finanziamento a tasso agevolato, per la creazione di nuove imprese femminili e per lo sviluppo di quelle esistenti.

Dal 17 dicembre 2005 fino a metà marzo 2006 sarà possibile presentare le domande per ottenere i finanziamenti, che saranno soggette a istruttoria in Camera di Commercio, incaricata, per questa attività, dalla delega della Regione Friuli Venezia Giulia.

I fondi stanziati per finanziare le domande sono 1 milione e 200 mila euro; in risposta allo scorso bando, il V, aperto nel 2002, sono pervenute 531 domande a livello regionale, delle quali 225 provenienti da Udine, 175 da Pordenone, 84 da Trieste e 47 da Gorizia.

La stessa legge che prevede il finanziamento ha previsto la nascita dei Comitati per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, tra i quali quello di Pordenone, istituito nel 1999 dalla CcCiaa di Pordenone, prima tra le Camere di Commercio regionali, dando così attuazione al Protocollo d'intesa siglato tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere.

Beneficiarie dell'agevolazione possono essere le piccole imprese a prevalente partecipazione femminile, con ciò intendendo le imprese individuali in cui la titolare è donna, le società di persone e le cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% del totale dei soci e le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Rispetto ai precedenti bandi, il VI prevede delle importanti novità: "Se prima l'agevolazione era completamente a fondo perduto" - spiega Nadia Venerus, Presidente del Comitato - "ora essa è concessa per il 50% come contributo in conto capitale e per il restante 50% nella forma del finanziamento a tasso agevolato. Ulteriori novità rispetto al precedente bando, che i progetti di investimento devono essere compresi tra i 60.000 e i 400.000 euro e che è necessario dimostrare, al momento della domanda, la disponibilità dell'immobile nel quale si svolgerà l'attività".

Le iniziative ammissibili sono l'avvio di attività imprenditoriale, l'acquisto di attività preesistente, i progetti aziendali innovativi, l'acquisizione di servizi reali.

Il prestito con il quale verrà erogato il finanziamento non potrà avere durata superiore a 10 anni dalla data di concessione e avrà un tasso agevolato pari al 0,50 annuo.

La posizione in graduatoria sarà determinata dal punteggio ottenuto in base all'applicazione di alcuni criteri nazionali, che tengono conto dei nuovi occupati rispetto ai nuovi investimenti ammessi, delle nuove occupate donne rispetto ai nuovi investimenti ammessi, degli investimenti nuovi rispetto a quelli totali, della totalitaria partecipazione femminile, di certificazioni ambientali e di qualità, nonché di progetti che prevedano forme di flessibilità lavorativa.

A tal proposito, costituiscono importanti novità del VI bando il ridimensionamento dei criteri occupazionali ai fini della determinazione del punteggio di graduatoria, e l'esclusione delle ditte individuali e delle srl unipersonali fra le imprese considerate a totale partecipazione femminile.

La gestione del bando è affidata all'Ufficio Regolazione del Mercato della CcCiaa, dove ha sede la segreteria del Comitato per lo sviluppo dell'Imprenditoria Femminile di Pordenone.

Tra i diversi compiti del Comitato per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, si indicano quelli di formulare suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali a favore delle imprese femminili, promuovere indagini conoscitive ed iniziative specifiche, facilitare l'accesso al credito nonché favorire la qualificazione imprenditoriale femminile. Il Presidente camerale Giovanni Pavan sottolinea il sostegno che l'Ente può offrire al mondo imprenditoriale grazie alla delega regionale ottenuta nel 2002. "Tutto ciò che punta alla valorizzazione dell'imprenditoria" - sostiene Pavan - "è sempre tra gli obiettivi privilegiati della CcCiaa; se si parla di imprenditoria femminile poi, si parla di un ulteriore valore aggiunto per il nostro territorio."

Per ulteriori informazioni è possibile contattare anche gli uffici della Confartigianato imprese Pordenone, via dell'Artiglierie 8 a Pordenone, e presso le sedi mandamentali di Maniago, Spilimbergo, San Vito e Sacile.

ARRIVA IL DURC

Confartigianato, Costruttori e Cassa edile programmano incontri informativi con gli imprenditori

Confartigianato imprese Pordenone e il Collegio Costruttori Edili di Pordenone, unitamente alla Cassa Edile di Pordenone, alla Direzione Provinciale INPS ed alla Direzione Provinciale INAIL, hanno organizzato una serie di incontri informativi volti ad illustrare le problematiche, i presupposti e le procedure per l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

La regolarità contributiva oggetto del DURC riguarda tutti gli appalti pubblici compresi gli appalti di servizi e forniture, nonché i lavori privati in edilizia.

Gli incontri si terranno:

lunedì 16 gennaio 2006 - ore 17.30

presso la Sala Convegni di Unindustria Pordenone
accesso dalla passerella pedonale riservata
da Via Borgo S. Antonio, 19 - Pordenone

martedì 17 gennaio 2006 - ore 17.30

presso l'Auditorium del Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso - Via Forgaria, 11 - San Vito al Tagliamento

giovedì 19 gennaio 2006 - ore 17.30

presso la Sala Convegni " Ex Filanda " Via Colvera - Maniago

PORDENONE



INCONTRI D'AFFARI IN BOSNIA

Al fine di intensificare la cooperazione economica, l'Ambasciata d'Italia in Bosnia Erzegovina, l'Ufficio ICE di Sarajevo e la Camera per l'Economia di Banja Luka organizzano una missione di operatori economici italiani che si svolgerà in Bosnia Erzegovina nelle giornate del 23-24 febbraio 2006. La missione prevede incontri istituzionali ed incontri d'affari, anche presso le sedi aziendali, che coinvolgeranno un centinaio di imprenditori locali ope-

ranti nei settori economici che presentano le migliori prospettive per la collaborazione economica e per l'export italiano.

Le aziende interessate possono chiedere ulteriori informazioni all'ufficio categorie della Confartigianato Pordenone e all'Ufficio Internazionalizzazione della Camera di Commercio di Pordenone. La raccolta adesioni andrà ultimata entro il 21 gennaio 2006.

CRM: UN PROGETTO A DOPPIO VANTAGGIO

La Camera di Commercio di Pordenone ha avviato nel mese di ottobre 2005, con il supporto della società Assist Consulting, il progetto "CRM nelle Camere di Commercio", promosso da Unioncamere nazionale.

Il call center della società, che allora ha contattato le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nei prossimi giorni inizierà a contattare un secondo gruppo di imprese. Presentandosi come Promecon, Azienda Speciale dell'Ente, "intervisterà", con rapide domande, le imprese, spiegando l'intenzione della Cciaa di migliorare le relazioni con le imprese della provincia di Pordenone

che hanno o potrebbero avere rapporti d'affari con l'estero.

Il sistema CRM (Customer Relationship Management) è uno strumento che permette a ciascuna azienda di ottenere notizie precise e puntuali sulla base di un profilo dettagliato dell'azienda stessa e alle camere di commercio di riorganizzare i servizi informativi offerti tarandoli sulle specifiche esigenze dell'utente, riuscendo a dare risposte sempre più personalizzate e mirate.

La Camera di Commercio ringrazia fin d'ora gli imprenditori per la loro disponibilità.

TRIESTE



CALENDARIO DELLE GITE DOMENICALI CON BALLO

Il Gruppo ANAP di Trieste è lieto di proporre a tutti i soci e simpatizzanti il:

CALENDARIO DELLE GITE DOMENICALI CON BALLO ANNO 2006

Le partenze sono previste per tutte le gite domenicali da Ponziana alle ore 9.15 (parcheggio del ponte di Ponziana) e da Piazza Oberdan alle ore 9.30 (davanti alla sede della Regione)

8 gennaio:	Cormons "Alla Filanda"	€ 38,00
15 gennaio:	Aquileia "Ai due leoni"	€ 38,00
22 gennaio:	da definire	
12 febbraio:	Cormons "Alla Filanda"	€ 38,00
19 febbraio:	Porpetto "Al Vecchio Mulino"	€ 38,50
26 febbraio:	Cormons: "Alla Filanda" Festa di Carnevale sono gradite le maschere	€ 39,00
12 marzo:	Cormons "Alla Filanda" - Festa della Donna	€ 39,50
19 marzo:	Aquileia "Ai due leoni"	€ 38,00
26 marzo:	Porpetto "Al Vecchio Mulino"	€ 38,50

2 aprile:	Cergneu "Al Cacciatore"	€ 38,00
17 aprile:	Cormons "Alla Filanda"	€ 39,00
30 aprile:	Aquileia "Ai due leoni"	€ 38,00

7 maggio:	Porpetto "Al Vecchio Mulino"	€ 38,00
14 maggio:	Cormons "Alla Filanda"	€ 38,00
28 maggio:	Cergneu "Al Cacciatore"	€ 38,00

Prima dei pranzi (verso le ore 13.00) sono previste delle brevi escursioni, a seconda delle località, presso: Cividale, Aquileia, Grado, Palmanova, ecc...

Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni telefonare ai seguenti numeri:
tel. 040.573026
tel. 040.3735207
cell. 348.2855713

N.B. La quota comprende viaggio in autopulmann GT, pranzo con bevande incluse (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale), tasse, pedaggi ed accompagnatore. I prezzi possono subire variazioni causa aumenti trasporto e ristoranti. Prenotazione ed assegnazione posto con acconto di Euro 10,00.

TRIESTE



VIAGGIA CON CONFARTIGIANATO TRIESTE

Per informazioni sui viaggi rivolgersi all'agenzia di viaggi SOHO con sede in via Battisti n. 12 (angolo via Palestrina), tel. 040.3478519 www.sohoviaggi.it.

I soci dell'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste avranno uno sconto sui viaggi.

VIAGGI DI GRUPPO FEBBRAIO 2006

TOUR in pullman G.T. "GOLFO DI NAPOLI"

Partenza da Trieste del 09/02, 4gg/3nts, trattamento di pensione completa, hotel 4*stelle, guida parlante italiano, quote a partire da Euro 495,00

TOUR in pullman G.T. "TOSCANA"

Partenza da Trieste del 09/02, 4gg/3nts, trattamento di mezza pensione, hotel 3* - 4*stelle, accompagnatore per tutta la durata del tour, quote a partire da Euro 495,00

TOUR in pullman G.T. "ROMA"

Partenza da Trieste del 23/02, 4gg/3nts, trattamento di mezza pensione, hotel 4*stelle, accompagnatore, quote a partire da Euro 472,00

TOUR in pullman G.T. "COSTA AZZURRA"

Partenza da Trieste del 16/02, 4gg/3nts, trattamento di mezza pensione, hotel 3*stelle, accompagnatore e guida parlante italiano, quote a partire da Euro 440,00

INDIVIDUALI SPECIALE

BERLINO* fino al 31/03

Partenza individuale, 4gg/3nts, partenza da Venezia, hotel 4* stelle, trattamento di B&b, trasferimenti esclusi, quote a partire da Euro 302,00

MONTAGNA*TRENTINO MAZZIN DI FASSA dal 21/01-28/01

Partenza individuale, 8gg/7nts, hotel 4*stelle, trattamento di mezza pensione, quote a partire da Euro 378,00

AUSTRIA*STRASSEN dal 06/02 all'11/03

Partenza individuale, 3gg/2nts, hotel 4*stelle, trattamento di mezza pensione, 1 massaggio per due pax, 1 cena romantica, quote a partire da Euro 318,00

AUSTRIA* KLAGENFURT* fino al 30/03

Partenza individuale, 3gg/2nts, hotel 4*stelle, trattamento di B&b, 1 cena romantica, spumante e un dolce in omaggio, quote a partire da Euro 149,00

AUSTRIA*IMST* fino al 30/03

Partenza individuale, 3gg/2nts, hotel 4*stelle, trattamento di mezza pensione, cocktail di benvenuto, 1 cena romantica, 1 bottiglia di spumante, quote a partire da Euro 175,00

VACANZE IDIVIDUALI SPECIALE CROCIERE

COSTA CROCIERE* SPECIALE PRENOTA PRIMA 5-16-27 FEBBRAIO

EGITTO, CIPRO, GRECIA, MALTA E TURCHIA, Costa Classica, 11gg/10nts, partenza da Savona, quote a partire da Euro 720,00

MSC CROCIERE* SPECIALE PRENOTA PRIMA 04-26 FEBBRAIO

SPAGNA, MAROCCO, ISOLE CANARIE, MADEIRA, Msc Sinfonia, partenza da Genova, 12gg/11nts, quote a partire da Euro 685,00

MSC RHAPSODY*10 MAGGIO

SPAGNA, FRANCIA, INGHILTERRA, OLANDA, Msc Rhapsody, 11gg/10nts, partenza da Genova, quote a partire da Euro 852,00

...in agenzia tante altre proposte verso zone esotiche...

UDINE

NORME SUL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DLGV 192/05

Indicazioni dall'UCIT

Come noto, il Decreto Legislativo 192/2005 ha apportato delle notevoli modifiche alla disciplina della manutenzione degli impianti termici.

Lo stesso provvedimento ha ridefinito anche le procedure di ispezione dei suddetti impianti da parte degli Enti di controllo, prevedendo, al punto 13 dell'allegato L, che le attività già avviate prima della data di entrata in vigore del decreto, conservano la loro validità e possono essere portate a compimento secondo la normativa preesisten-

te per un biennio a partire dalla predetta data di entrata in vigore.

L'UCIT, in risposta ad uno specifico quesito di Confartigianato Udine, ci ha comunicato che porterà a compimento le attività di controllo degli impianti termici così come avviate ancora per un biennio, a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, ovvero fino al 7 ottobre 2007, adeguandosi in tal modo gradualmente alle norme di legge che verranno emesse al riguardo.

UDINE



"3ª EDIZIONE - ITALIAN LIFESTYLE IN THE EMIRATES"

Conferenza di presentazione martedì 24 gennaio 2006

Confartigianato Udine organizza una conferenza di presentazione alla 3ª edizione di Italian Lifestyle in the Emirates, manifestazione che presenta il meglio del Made in Italy nei settori del sistema casa, dell'interior contract, del complemento d'arredo, dell'articolo da regalo e dell'agroalimentare, in programma dal 23 al 26 maggio 2006 presso il Centro Espositivo di Sharjah.

Nel corso della riunione, programmata per **martedì 24 gennaio 2006, ore 18.30**, presso la sede di **Confartigianato - Udine, via del Pozzo 8** (sala riunioni - 1° piano),

verrà presentata l'iniziativa Italian Lifestyle in the Emirates e la possibilità di parteciparvi, anche quest'anno, con aree espositive.

Le iscrizioni si ricevono inviando l'apposito modulo, debitamente compilato che trovate sul nostro sito www.confartigianatoudine.com alla voce "fiere" nella rubrica "assistenza" o sull'InformImpresa tecnico n. 22, all'Ufficio Affari Comunitari (fax n. 0432.516765) entro il 3 febbraio 2006. Per eventuali informazioni potete telefonare allo 0432 516743 oppure 0432.516745.

VISITA ALLA 10ª FIERA INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA E DELL'ARCHITETTURA "KIEVBUILD 2006"

(Kiev, 22-26 febbraio 2006) - costo € 500

Confartigianato Udine organizza la visita della **FIERA INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA E DELL'ARCHITETTURA "KIEVBUILD 2006"**, dal 22 al 26 febbraio 2006.

La presente Fiera, giunta quest'anno alla sua 10ª edizione, include le seguenti manifestazioni internazionali:

- **INTERIORS** (10ª ed.): design, mobili, decorazioni d'interni;
- **SANTECHNIKA** (8ª ed.): salone int. di tecnologie per i sanitari e accessori bagno;
- **HEATVENT** (9ª ed.): salone int. dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, aria condizionata e refrigerazione artificiale.
- **COTTAGE** (15ª ed.): salone int. di protezione, riparazione e decorazione dei cottage;
- **LANDSCAPE&GARDEN** (6ª ed.): salone int. specializzato di paesaggismo e giardini;
- **WINDOWS&DOORS** (6ª ed.): salone int. di porte e finestre;
- **DECOTEX** (4ª ed.): salone int. di tessili d'arredamento;
- **CERAMICA** (3ª ed.): salone int. della ceramica e delle attrezzature per la produzione e la lavorazione;
- **CONMAC** (2ª ed.): salone int. di macchinari per edilizia;
- **PLASTEX UKRAINE** (2ª ed.): salone specializzato int. per la produzione di materie plastiche e polimeri;
- **HARD WARE** (1ª ed.): metalli, ferramenta e strumenti;
- **TECNO+STONE UKRAINE** (2ª ed.): salone int. per la pietra naturale e le tecnologie;

- **ARCHITECTURE E DESIGN FESTIVAL** (6ª ed.);
- **CONFERENCE BUILDING E BUILDING MATERIALS** (4ª ed.).

COSTO DI PARTECIPAZIONE € 500 (anziché € 1.000) per un solo rappresentante di ogni azienda (altre persone della stessa ditta possono aderire alla missione pagando però la quota intera, e cioè € 1.000), per un max di n. 6 imprese partecipanti, grazie ai contributi della Camera di Commercio di Udine (www.ud.camcom.it; www.madeinfriuli.com) e dalla Provincia di Udine (www.provincia.udine.it) per l'abbattimento dei costi della trasferta.

LA QUOTA COMPRENDE: volo aereo (orari e scali da definire), trasferimenti da e per l'aeroporto, 4 pernottamenti in camera doppia con prima colazione in un buon hotel nel centro città (suppl. singola € 180 per le 4 notti), servizio d'interpretariato e visita guidata della città, polizza assicurativa e quota d'iscrizione.

SCADENZA ISCRIZIONI: 26 Gennaio 2006. Per partecipare è necessario il passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data d'ingresso in Ucraina. Le adesioni vanno inoltrate tramite fax a Flavio Cumer dell'Ufficio Affari Comunitari della Confartigianato Udine (fax 0432.516765 - tel. 0432.516743).

SCHEDA DI ADESIONE DA INOLTREARE VIA FAX (0432.516765) ALL'UFFICIO AFFARI COMUNITARI DELLA CONFARTIGIANATO UDINE

La ditta _____ con sede a _____

via _____ n. _____ tel. _____

fax _____ e-mail: _____

aderisce alla visita della **FIERA INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA E DELL'ARCHITETTURA "KIEVBUILD 2006"**
dal 22 al 26 Febbraio 2006.

Nominativi dei partecipanti: 1) _____ 2) _____

Camera: singola doppia matrimoniale

Data _____

Firma _____

UDINE



CALENDARIO 2006

Vi segnaliamo le seguenti manifestazioni promosse dall'Ente Fiera di Zagabria. Per ulteriori informazioni o per eventuali prenotazioni di biglietti d'ingresso gratuiti potete contattare l'Ufficio Affari Comunitari - Sede di Udine (tel. 0432 516743 o 516745).

Fiera	Data
Mostra di Zagabria dello Sport e Nautica	22-26/2
Giornate della Moda e Bellezza	10-12/3
Zagreb Auto Show	24/3 - 2/4
Costruzione e Arredo	21-26/4
Fiera Internazionale d'Autunno	19-24/9
AMBIENTA - Arredamento	11-15/10
Fiera di Natale	15-30/12



I VIAGGI DEL BENESSERE

TERME OLIMIA IN SLOVENIA



HOTEL BREZA * * * *
dal 27 al 29/01 e dal 03 al 05/03

HOTEL SOTELIA * * * *
dal 24 al 26/3

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

- Hotel Breza € 86,00.
- Hotel Sotelia € 119,00.

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA: hotel Breza € 25,00, hotel Sotelia € 30,00

TRASFERIMENTI IN PULLMAN

(con escursioni in loco incluse): € 65,00 / persona (verrà assicurato con un minimo di 25 partecipanti)

RIDUZIONE 3° LETTO:

- Bambini fino a 05 anni 100% (gratuito)
- Bambini dai 05 ai 12 anni 50%
- Adulti 15%

Quota apertura pratica, assicurazione spese medico/sanitarie, polizza spese annullamento: € 10,00 / persona

LA QUOTA COMPRENDE:

- 2 mezze pensioni in camera doppia
- brindisi all'arrivo, presentazione e giro per le strutture delle terme
- bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj
- ogni giorno aerobica in acqua
- ingresso libero al mondo sauna
- ogni giorno ginnastica mattutina
- ingresso libero allo studio fitness
- programma giornaliero di animazione
- animazione nel "mini club" per i più piccoli
- sabato sera bagno notturno nelle piscine Termalija
- ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa
- tassa di soggiorno

LA QUOTA NON COMPRENDE: i pranzi, le bibite ai pasti, gli ingressi (tranne quelli indicati alla voce la quota comprende), le mance, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

ISCRIZIONI E PAGAMENTI: le iscrizioni si ricevono con il pagamento di un acconto di € 50,00 / persona - il saldo dovrà essere versato 14 giorni prima della partenza.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE SEDI CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI UDINE



REALIZZA UN SITO INTERNET per la tua azienda a costi vantaggiosi!!!

REGISTRAZIONE DOMINIO .IT
HOSTING
REALIZZAZIONE DI 5 PAGINE WEB STATICHE
CASELLA POSTALE

a SOLO € 350,00 + IVA

Per informazioni
Cinzia Saracino tel 0432.516775 e-mail: csaracino@uaf.it

UDINE



ASSEMBLEA STRAORDINARIA GIOVANI IMPRENDITORI

Sabato 11 febbraio 2006

Il Presidente del MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI di Confartigianato Udine comunica che sabato **11 febbraio 2006** è convocata alle 9.00 in prima convocazione e alle **9.30 in seconda convocazione**

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL MOVIMENTO

presso la sede di Udine Fiere S.p.a. – Torreano di Martignacco, via Cotonificio – Sala Convegni, Ingresso Sud

Sarà posto in discussione il seguente Ordine del Giorno:

1. relazione attività svolte
2. modifica statuto, art. 13
3. elezione Consiglio direttivo
4. varie ed eventuali

Tutti i giovani imprenditori associati, nel rispetto delle disposizioni statutarie sono invitati a candidarsi per il rinnovo del consiglio direttivo.

Per informazioni, indicazioni, sollecitazioni contattare il numero tel. 0432.516771 - Segreteria del Movimento.



CORSO DI FORMAZIONE "ANALISI DEL BILANCIO AZIENDALE"

Manzano - marzo 2006 (durata 10 ore - costo € 144,00 IVA incl.)

Visto il successo che il corso "Analisi dei costi aziendali" ha riscosso tra i propri Associati, Confartigianato Udine promuove, presso la sede di Manzano, via San Giovanni 21, il corso avanzato di "Analisi del bilancio aziendale" quale naturale prosecuzione del primo.

Destinatari: imprenditori, responsabili di produzione, responsabili di contabilità;

Finalità: fornire gli strumenti operativi per la corretta analisi del bilancio patrimoniale.

Contenuti:

- Riclassificazione ed analisi dello stato patrimoniale; esercitazione pratica.
- Riclassificazione ed analisi del conto economico; esercitazione pratica.
- Analisi del bilancio mediante l'utilizzo degli indici; esercitazione pratica.

- Analisi del bilancio mediante l'utilizzo dei flussi finanziari; esercitazione pratica.
- Analisi del corretto equilibrio finanziario; esercitazione pratica.

Durata: 10 ore suddivise in 4 incontri: lun. 6, merc. 8, lun. 13 e merc. 15 marzo 2006 dalle ore 19.00 alle ore 21.30

Partecipanti: minimo 10 persone (le adesioni verranno accettate in ordine cronologico);

Costo: € 144,00 (IVA inclusa) a persona.

Referenti: a Manzano Susanna Solini, tel. 0432.750091, fax 0432.740494, e-mail: ssolini@uaf.it;

a Udine Ingrid Avanzolini, uff. Affari Comunitari, tel. 0432.516611 - 516745.

Termine di adesione: entro il 24 febbraio 2006 inviando la scheda di adesione (via fax allo 0432.740494) che trovate su www.confartigianatoudine.com alla voce "formazione" nella rubrica "assistenza" o presso l'ufficio di Manzano.

IMPRESADIRETTA il notiziario di Confartigianato Udine

è in onda su

Telefriuli

tutti i **LUNEDÌ** alle 21.00
ed in replica
il **mercoledì** alle 23.00

e su

Antenna3

il **martedì** alle 19.00
ed in replica
il **giovedì** alle 23.10



UN CLIENTE NON TI PAGA?

Affidati al servizio di recupero crediti

Non sempre è facile **incassare i corrispettivi delle fatture** emesse e le aziende che non hanno al loro interno le competenze necessarie, si vedono vanificare parte, a volte anche significativa, dei ricavi previsti. Confartigianato Udine ha attivato un **efficiente servizio di gestione e recupero crediti** che comprende:

- emissione di solleciti di pagamento e della diffida stragiudiziale;
- predisposizione di piani di rientro e di atti di transazione;
- predisposizione di cessioni del credito e di istanza di Ammissione al Passivo (fallimento);
- atti di citazione in giudizio (Giudice di Pace);
- conciliazione in sede non contenziosa (Giudice di Pace);
- atti di precetto cambiario, di precetto assegno e istanze di pignoramento.

Il servizio recupero crediti è affiancato dal servizio di consulenza legale, che spazia su qualsiasi problematica legata all'attività imprenditoriale.

Chiama con fiducia la Confartigianato Udine tel. 0432.516759.